



COME NEL 1959

Tragedia già vissuta

DIONISIO CICCARESE
direttore@primapaginabat.it

Barletta, Castellaneta, Foggia, ancora Barletta. La popolazione pugliese nell'arco di 52 anni ha contato decine di morti che non dovevano morire. E abbiamo citato solo i casi più clamorosi.

Non c'è verso di prendersela con un terremoto, l'eruzione di un vulcano, uno tsunami.

La colpa è umana. Che si tratti di omissioni, di imperizia o altro è compito che speriamo la Procura di Trani prima e il Tribunale dopo risolveranno coi giusti tempi delle verifiche tecniche e degli accertamenti amministrativi.

E' una frase fatta, ma è drammaticamente vera: non si può morire sotto le macerie della propria casa o della propria azienda. Non è una fatalità, è un delitto. Viviamo in una terra in cui tutto si accomoda, le norme sono più elastiche di molte altre zone dell'Occidente sviluppato, le attenuanti reali o artefatte hanno sempre il sopravvento.

Il numero delle vittime imprimerà a questa storia un valore esponenziale abituati come siamo a valutare parametri quantitativi. In realtà in questa vicenda nulla ha a che vedere con un "incidente". Non si tratta di essere giustizieri, ma di essere giusti.

E' il momento in cui, al solito, si celebra la grande solidarietà, il volontariato e altre belle cose ricche di enfasi e di retorica (di cui la Puglia sembra essere diventata la capitale mondiale). In realtà c'è poco di straordinario in un'azione di ordinaria solidarietà umana.

C'erano degli esseri umani sotto le macerie: chi avrebbe avuto il "coraggio" di stare con le mani in mano? Adesso serve chiarezza: da alcune parti si è detto che la Procura ha "immediatamente" aperto un'inchiesta. Una non notizia, davanti ad un disastro di questa portata.

Ora aspettiamo che l'inchiesta si chiuda in tempi ragionevoli facendoci conoscere le cause ed i responsabili di questa tragedia.

12,25: BARLETTA SOTTO CHOC

Un crollo, 5 morti, un delitto

Si sgretola una palazzina di tre piani in via Roma. Le vittime sono tutte donne: quattro operaie di un maglificio e la figlia 14enne del proprietario. Salve altre cinque signore (una è incinta)



L'inviato Spaccavento, Garrinella e Traversa alle pagg. 2,3 e 5



L'ANNUNCIO

Marchionne: "La Fiat lascia Confindustria"

Angotti a pag. 9

IL DIBATTITO

Referendum partiti in subbuglio

Bussa a pag. 6

OMICIDIO MEREDITH ■ NON SONO STATI LORO

Amanda e Raffaele assolti



Sebastiani a pag. 10

ANDRIA

Rifiuti e debiti il PD lancia l'allarme

a pag. 12

TRANI

Le bici riparate di nuovo danneggiate

Quinto a pag. 14

CROLLO
A BARLETTAProcura indaga per disastro e omicidio colposi
Disposti anche controlli sui edifici con problemi

Sul posto in mattinata è arrivato il procuratore capo della Repubblica Trani, Carlo Maria Capristo (nella foto a destra mentre segue le operazioni di soccorso) accompagnato dal pm Giuseppe Maralfa. Il fascicolo aperto dagli uffici tranesi è per disastro colposo plurimo e omicidio colposo plurimo. Il procuratore ha anche disposto controlli in tutti gli edifici di Barletta dai quali sono arrivate segnalazioni su possibili problemi strutturali.



LA TRAGEDIA ■ UN CUMULO DI MACERIE AL POSTO DELLA PALAZZINA

Resta solo la Madonna

Salva per miracolo una signora incinta

■ dal nostro inviato
MAURIZIO SPACCAVENTO

In alto, quel che resta di una camera da letto, un muro con un po' di intonaco bianco. Appeso, un quadro della Madonna dello Sterpeto. Sotto solo un cumulo di macerie. È quel che rimane di una palazzina, in via Roma. È crollata ieri mattina. Intorno alle 12,25 quella vecchia struttura fatta di tufo ha ceduto. Una decina le persone all'interno: alcune sono riuscite a salvarsi, in cinque non ce l'hanno fatta: Maria Cinquepalmi, di 14 anni; Matilde Doronzo, di 32; Giovanna Sardaro, di 30; Antonella Zaza, di 36; Tina Ceci, di 37 anni. Sorte diversa per una donna incinta, Manuela Antonucci, che è stata salvata, la prima della giornata, ricoverata in condizioni non gravi nel ospedale Dimiccoli di Barletta. Nessun problema anche per il feto.

“Ero qui a casa - racconta una signora il cui balcone si affaccia sul luogo del crollo - e all'improvviso pensavo di avere un capogiro, invece era il pavimento che vibrava. Quando mi sono affacciata ho visto un cumulo di macerie”. Il crollo, che ai barlettani ha subito riportato alla memoria il tragico episodio del 16 settembre 1959 (ne riferiamo a pagina 5), ha subito mobilitato la città. Sul posto sono arrivati i soccorsi. Non solo

vigili del fuoco e rappresentanti delle forze dell'ordine, oltre cento unità, ma anche anche tantissimi volontari e gente comune. Quando i cani cercapersona hanno attirato l'attenzione dei loro conduttori, una catena umana ha iniziato a scavare con le mani nude nelle macerie e a portare i detriti giù dalla montagnola formata dai tufi crollati come pezzi di un castello di carte. Tentativi, tanti tentativi, spesso andati a vuoto. Si cercavano le dipendenti dell'azienda nella quale lavoravano, un piccolo maglificio sistemato alla base della palazzina. Dopo ore di tentativi inutili, la speranza si è riaccesa intorno alle 18 quando una delle persone rimaste bloccate, è riuscita a fare una telefonata ad una parente che in quel momento era in strada ad assistere ai soccorsi.

Gli speleologi, individuato un pertugio dal lato della palazzina su via Roma, hanno provato a scendere sotto le macerie, ma non sono riusciti a raggiungere le persone bloccate.

A quel punto i soccorsi si sono spostati dalla parte opposta, su via

Mura Spirito Santo. Qui è arrivato il primo grido di gioia. Intorno alle 19, quando era già calato il buio e si lavorava con l'ausilio dei generatori dei vigili del Fuoco, i soccorritori hanno tirato fuori, viva, la 37enne Mariella Fasanella. Trovato il varco, si è sperato a lungo di trarre in salvo le altre donne che erano con lei ma i successivi interventi hanno portato alla luce solo i cadaveri di due donne. E successivamente un'altra donna, che però, è morta dopo pochi minuti in ospedale. Poi, infine, 50 minuti dopo la mezzanotte è stata recuperato

anche l'ultimo corpo, quello di Tina Ceci. Dolore, rabbia, disperazione sono state palpabili per tutto il giorno, soprattutto tra chi aveva un parente sotto le macerie. “Non se la possono chiamare così giovane”, ha urlato singhiozzando il marito di una delle donne intrappolate. A lui ha cercato di portare conforto il vescovo mons. Giovanni Battista Pichierri arrivato sul posto in serata. Con lui c'era il prefetto Sessa che per tutto il giorno ha seguito le operazioni di soccorso.

Tanti anche i politici accorsi a

più riprese. Molti i rappresentanti delle istituzioni, come i presidenti dei Consigli regionale e comunale, Onofrio Intronà e Franco Pastore, l'assessore comunale alle Manutenzioni Pasquale Guerrieri, l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Fabiano Amati, e la collega barlettana allo Sport Maria Campese, il presidente della Provincia Francesco Ventola e tanti consiglieri comunali. Sopralluogo del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Il sindaco Nicola Maffei, a Torino per impegni istituzionali è arrivato solo in serata.

Ma proprio alla classe politica sono state rivolte accuse. Tobia Antonucci (fratello della donna incinta salvata), con il fratello e il padre erano fuori per lavoro e sua madre è riuscita a mettersi in salvo.

“Ci è rimasta solo l'immagine della Madonna sul muro della camera da letto di mia madre - ha gridato ai politici -, ma ora siamo rimasti senza casa e senza nulla, abbiamo solo i vestiti che indossiamo. Eppure era da tempo che lanciavamo l'allarme: pavimenti sollevati e muri rotti dalle crepe. Eppure chi veniva a fare verifiche dal Comune non riusciva a percepire il pericolo. Entro sabato scorso aspettavamo un responso dall'Ufficio tecnico che non è arrivato. Ma che incompetenza!”.



ROBERTO SANSONE: COSÌ HO AIUTATO MANUELA

Un eroe per caso

“Passavo questa mattina da via Roma quando il palazzo è venuto giù e con gli altri ho cominciato a scavare con le mani”. È il racconto di Roberto Sansone, panettiere fra i primi, superato l'iniziale choc, a darsi da fare tra le macerie per tentare di soccorrere le vittime.

Non credeva ai suoi occhi quando la palazzina è venuta giù: “Ho cominciato a scavare, insie-

me a tante altre persone, e poi ho trovato e soccorso Emanuela, - racconta con molta emozione - la donna incinta al quinto mese di gravidanza ora ricoverata nell'ospedale Dimiccoli di Barletta. Aveva la gamba incastrata da una trave - ha raccontato ancora l'uomo - e sono riuscito a liberarla e l'abbiamo tutti insieme portata fuori”.

Emanuela Antonucci, sta bene.

DAI BARLETTANI ACQUA E CIBO PER I VOLONTARI

L'appello in Rete

Barletta si è mossa con generosità non soltanto con quanti si sono rimboccati le maniche e hanno scavato insieme ai vigili del fuoco e ai volontari della protezione civile. Infatti, la mobilitazione c'è stata anche attraverso Internet dove si è diffuso il tam tam partito da via Roma: “Serve acqua e cibo - si legge - per le centinaia di persone impegnate a scavare” tra le macerie della pa-

lazzina crollata a Barletta, in via Roma, questa mattina.

La cittadinanza, dopo gli appelli raccolti anche attraverso la Rete, si è subito attivata portando provviste e generi di ristoro ai soccorritori. In serata dopo quasi dieci ore di lavoro tutti coloro che fin dal primo momento hanno lavorato fra le macerie (giornalisti compresi) hanno potuto rinfocillarsi grazie all'aiuto dei barlettani.



Il sindaco Maffei: "Auspicio che la magistratura accerti le responsabilità in tempi brevi"

"Questa è la giornata del dolore e anche della preghiera, si tratta di una tragedia devastante". Sono state le parole del sindaco, Nicola Maffei (nella foto), rientrato in serata da Torino dove era per impegni istituzionali. "Saranno gli accertamenti tecnici - ha aggiunto - a stabilire cosa è successo. Ora auspico che la magistratura accerti le responsabilità in tempi brevi. Sono vicino alle famiglie delle vittime. Ringrazio tutti i soccorritori".

CROLLO
A BARILETTA



IL RETROSCENA ■ L'AVEVANO SOLLECITATO ALCUNI PROPRIETARI

Sopralluogo tardivo?

Tecnici e vigili avevano disposto indagini

MARIA PIA GARRINELLA

Settanta ore prima che quel palazzo crollasse, tecnici comunali e quattro vigili del fuoco erano al suo interno, lo hanno esaminato dal primo all'ultimo piano, il terzo piano, da sopra a sotto. C'erano delle crepe, vecchie crepe, nulla di strano per un edificio costruito prima della seconda Guerra Mondiale e, comunque, nulla che, venerdì alle 13 potesse fare presagire quanto accaduto tre giorni dopo. A chiamare i tecnici per il sopralluogo erano stati un ingegnere, Nicola Sardaro, e un avvocato, per conto dei proprietari della palazzina poi crollata. Lì a fianco, infatti, con un regolare permesso di costruire e con una Dia (Dichiarazione di inizio attività) consegnata nel mese di settembre scorso, un'impresa era al lavoro. Si tratta dell'impresa Giannini che, però, aveva appaltato i lavori a un'altra ditta. Gli inquilini della palazzina crollata temevano che le attività dell'impresa al lavoro lì affianco, dove fino a ieri mattina c'era il rudere di un edificio la cui demolizione era cominciata un anno fa, potesse in qualche modo compromettere la stabilità e la sicurezza della palazzina in cui abitavano.

L'esito del sopralluogo, compiuto dal funzionario dell'ufficio tecnico Rosario Palmitessa, dal geometra Mariano e dal vigile urbano Mancini, insieme a quattro vigili del fuoco, era stato di ordinare ai proprietari e inquilini del palazzo crollato di compiere indagini statiche sull'immobile. Quella indicazione era diventata il testo di una ordinanza elaborata e redatta ieri mattina. Erano le 11 quando dalla palazzina crollata qualcuno ha chiamato l'ufficio tecnico, lamentando la circostanza secondo cui in quel palazzo si avvertivano vibrazioni, scricchiolii. Che tipo di lavori, però, stessero compiendo in quei frangenti gli operai della

ditta che operava affianco alla palazzina non è noto. Che cosa sia cambiato in quel luogo fra venerdì e ieri mattina a mezzogiorno, tanto da provocare il crollo dell'edificio, al momento, non si sa. Pare che gli operai ieri mattina al lavoro dovessero solo ripulire il piazzale dai detriti. Quando i tecnici del Comune chiamati ieri mattina sono giunti sul posto, circa un'ora dopo, la palazzina era già venuta crollata.

La procura di Trani ha aperto un'inchiesta, coordinata dal pm Giuseppe Maralfa. I capi di accusa sono di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Nella serata di ieri, intorno alle 20 a Palazzo di città, il sindaco, Nicola Maffei, che è un ingegnere, appena rientrato da Torino dove era impegnato dal mattino per un incontro istituzionale con l'Anci, ha riunito i tecnici del comune. E sempre nel municipio il capo della procura di Trani, Carlo Maria Capristo, al pm Maralfa e al prefetto Carlo Sessa hanno ascoltato i tecnici comunali. A partire da oggi è stato predisposto dall'Amministrazione comunale un piano che prevede controlli e interventi degli stabili della zona che saranno controllati e, se necessario, messi in sicurezza.

Nella tarda serata il sindaco ha raggiunto il luogo del crollo. "Questa è una tragedia che ci riporta con la memoria a oltre 50 anni fa". Ci interroghiamo su molte questioni e anche la magistratura lo sta facendo, intanto siamo vicini alle famiglie delle vittime". Maffei ha sì è poi soffermato sulla generosità dei volontari che hanno scavato con le mani fra le macerie. E alla domanda se si possa parlare di tragedia annunciata, il sindaco lo ha escluso perché "questo presupporrebbe gravi omissioni che invece non ci sono state".

Alle persone rimaste senza casa il comune troverà un alloggio temporaneo prima di sistemarle in modo più stabile.

LE REAZIONI

Il governatore Vendola:
"Un grande lutto per la regione"



"C'è un grande turbamento, una grande emozione. C'è un lutto grande per la mia regione". Sono state queste le parole del presidente della Regione, Nichi Vendola. "Nelle prossime ore - ha concluso - avremo un quadro più chiaro".

Francesco Boccia:
"Interpellanza per fare subito luce"

"La tragedia deve trovare spiegazioni. Abbiamo il dovere di fare luce immediata sulle cause. Abbiamo presentato un'interpellanza alla quale chiediamo al governo di rispondere questa settimana". Lo ha annunciato il deputato PD, Boccia.



Nicola Giorgino:
"Andria è vicina a questa comunità"



"La città di Andria - ha annunciato il sindaco Giorgino - è pronta a prestare ogni tipo di aiuto e in queste ore non vuole far mancare il proprio sostegno morale e concreto alla comunità barlettana, scossa da un episodio così drammatico".



SUONI DALLE GROTTE

@Feedback Festival

30 Settembre
7 Ottobre
14 Ottobre

Nella splendida cornice delle Grotte di Castellana - **ore 21:30**


30 Settembre


**John De Leo
Quartet**

7 Ottobre


Piano Magic

14 Ottobre


Spiritual Front

Con il patrocinio del



Ingresso gratuito su prenotazione. Posti limitati.

Info e prenotazioni: associazionefeedback@gmail.com - Cell. 329.8549315 - 340.2558593



“Feedback Festival: Suoni dalle Grotte” è

un progetto ideato dall’associazione culturale

Feedback di Castellana Grotte:

il festival è tra i vincitori del bando

“Principi Attivi 2010” promosso dalla Regione Puglia.



“Via Canosa 1959-2009: dalla maledilizia alla giusta edilizia”

Tappe salienti del progetto “Barletta Via Canosa 1959-2009: dalla malaedilizia dei crolli alla giusta edilizia per tutti nella città che cambia” sono una mostra iconografico-documentaria sull’epoca e sui fatti con retrospettiva di foto e archivi di giornali e cineteche; un libro; un sito web; un dvd contenente le testimonianze dei contemporanei sui fatti; un cippo commemorativo nell’area a verde attrezzato in via dei Pini.

CROLLO
A BARLETTA

IL PRECEDENTE ■ CINQUANTADUE ANNI FA LA CITTÀ PIOMBÒ NELLO SCONFORTO

16/09/1959 un'alba tragica a Barletta

Cinquantotto persone uccise da malaedilizia



■ Un'immagine del crollo in via Canosa nel settembre del 1959 (Archivio Storico Comitato Italiano Pro Canne)

■ FABIO TRAVERSA

La tragedia di via Roma riporta alla mente il drammatico precedente del 16 settembre 1959.

Cinquantotto furono i morti del crollo in Via Canosa: donne, uomini, anziani, bambini, operai, impiegati, famiglie intere, tutti travolti in quel funesto episodio nel quale malaffare.

Speculazione e avidità di guadagno furono le cause di una sciagura che ha dolorosamente segnato il tessuto urbanistico della città.

“Alle prime luci dell’alba – ricorda Nino Vinella, giornalista

e portavoce del gruppo di lavoro ‘Barletta via Canosa 1959-2009: dalla mala edilizia dei crolli alla giusta edilizia per tutti nella città che cambia’ – la città fu svegliata da un boato e da una nuvola di polvere paragonabili alla caduta delle Torri gemelle a New York con un’inquietante coincidenza di data, settembre 2011.

Il crollo seminò terrore e distruzione nel giro di pochi metri: il palazzo, costruito a due passi da un passaggio a livello, si disintegrò raccogliendo nel suo grembo mortale 58 persone e lasciandone ferite altre 12: la più piccola, un angelo di bam-

bina di nemmeno 3 anni, Maria Amelia Di Grottola, con la sorellina Adele di 8, e l’intera loro famiglia Doronzo (11 membri) distrutta nel sonno”.

“Dapprima attribuito a un ipotetico terremoto – scrive l’ex bibliotecario Ruggiero Mascolo nel suo libro Barletta, leggere la città – poi alle vibrazioni del terreno che passava a pochi metri di distanza, fu in realtà il frutto di un’operazione speculativa al limite dell’assurdo. Si trattava, infatti, di una costruzione recente, di quattro piani con lastrico solare, sorta su fondamenta inconsistenti e con materiale assolutamente inadatto: niente

ferro per rinforzare il cemento, lo spuntone di un vecchio fabbricato demolito nell’area del cantiere a fare da unico e orribile ancoraggio fasullo”.

Abuso edilizio, esecuzione non a regola d’arte delle opere, squilibrio statico nella sopraelevazione su una struttura preesistente, leggerezze progettuali e realizzative: è quanto emerse da una relazione tecnica tratta dagli archivi del Quirinale.

Allora l’intero Paese alzò l’indice accusatore, a cominciare dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi intervenuto ai funerali: chiese a voce alta che giustizia fosse fatta e che i re-

sponsabili fossero severamente puniti.

Il processo che seguì nelle aule del Tribunale di Trani perseguì i colpevoli ma non poté ridare la vita né placare il dolore dei parenti degli scomparsi che, più di cinquant’anni dopo, hanno costituito un gruppo di lavoro (con i vari apporti scientifici di competenza e sotto l’alto Patronato della Presidenza della Repubblica) e dato vita a un’operazione complessa di recupero e legittimazione della memoria.

E tra via Canosa e via Madonna della Croce c’è una piccola strada, “16 settembre 1959”, in onore delle vittime del crollo.

LA STORIA / NELL’85 (34 MORTI) E NEL ‘99 (67 VITTIME) LE ALTRE DUE GRANDI TRAGEDIE CHE HANNO SEGNA TO LA REGIONE

Castellaneta e Foggia: cicatrici di Puglia

In Puglia altri crolli hanno causato numerose vittime. L’11 novembre del 1999 a Foggia in viale Giotto ci fu l’implosione di un palazzo di sei piani per il cedimento delle fondamenta e il bilancio fu di 67 vittime.

Si disse all’inizio che la causa era legata a lavori di allargamento dei box o all’eventuale taglio di pilastri sempre nei sotterranei ma poi, tra carte, archiviazioni e ricorsi si giunse alla conclusione che l’edificio era stato costruito con materiali scarsi.

Qualche anno dopo, sempre a Foggia, alle 3 del mattino di sabato 20 novembre 2004, crollò un altro edificio, in via delle Frasche, nel borgo Croci. Morirono otto persone e altrettante rimasero ferite. I funerali furono celebrati il 23 novembre nella cattedrale di Foggia, la stessa chiesa dove solo pochi

giorni prima era stato celebrato il triste anniversario del crollo di viale Giotto.

All’alba del 7 febbraio del 1985, un giovedì, a Castellaneta in provincia di Taranto, in Viale Verdi al civico n. 6, un palazzo di sei piani crollò strappando all’affetto dei propri cari 34 persone.

Ai funerali partecipò anche l’allora presidente della Repubblica Sandro Pertini. Nel frattempo dove sorgeva lo stabile è stato costruito un auditorium (nei locali del quale è presente anche la biblioteca comunale) ed è stato eretto un monumento in ricordo delle vittime. L’11 gennaio 2009 a Bari l’esplosione nel quartiere San Girolamo, poi il crollo di una palazzina nella quale vivevano quattro famiglie. La causa una perdita di gas: il bilancio fu di tre morti e quattro feriti.



■ Un'immagine del crollo di viale Giotto a Foggia nel novembre 1999

**POLITICA
&
INCHIESTE**
**Da Fini un altro attacco al Governo:
“Inadeguato, meglio andare al voto”**

Un attacco al Governo, “inadeguato, meglio andare al voto”; alla Lega, “spesso senza il senso del decoro” e al suo leader, Umberto Bossi, “assoluta negazione dell'identità nazionale”. Da Matera, per l'inaugurazione dell'anno scolastico regionale, il presidente della Camera, Gianfranco Fini (foto), ha sparato a zero su più fronti. Fini ha parlato al “cuore” dell'elettorato del centrodestra, “che - ha detto - non è solo un club di milionari, come pensa Berlusconi”.



IL DIBATTITO ■ NESSUN ACCORDO SULLA LEGGE ELETTORALE DA ADOTTARE

Referendum agita tutti crescono i pro-elezioni

■ ANNA LAURA BUSSA

L'unica cosa sulla quale sono tutti d'accordo è che la richiesta di referendum elettorale sottoscritta da un milione e 200mila cittadini abbia “smosso le acque della politica”. Ne è convinto il leader Idv Antonio Di Pietro (foto), tra i promotori dell'iniziativa (“ha rimesso al centro dell'attenzione un tema centrale”). Lo riconosce il presidente della Camera Gianfranco Fini (“ha posto la situazione sotto gli occhi di tutti”). Per il resto, ognuno dice la sua e indica la propria “ricetta”: c'è chi vede le elezioni anticipate alle porte; chi propone di fare una riforma in Parlamento; chi invita ad attendere l'esito del referendum per andare a votare con il “Porcellum” riveduto e corretto.

“Le elezioni - osserva il Verde Angelo Bonelli - sono l'unico modo per purificare l'aria”. Non ci sono alternative al voto anticipato, incalza Di Pietro. “Dubito - taglia corto il segretario di Sel Nichi Vendola - che ora come ora ci sia una maggioranza in grado di fare una riforma elettorale”. Tanto vale, aggiunge, attendere il referendum per poi votare con il “Mattarellum” che uscirebbe fuori dal “Porcellum” modificato. Berlusconi, invece, alle elezioni anticipate non ci pensa proprio e dice chiaramente che ora lui ha altro a cui pensare: “La riforma del sistema elettorale - assicura - non è materia sulla quale mi sto esercitando. Quello che mi sta a cuore adesso è continuare a lavorare per portare l'Italia fuori dalla crisi finanziaria globale”.

Ma la miccia dei quesiti referendari ormai è accesa. Così Roberto Maroni nega di aver mai fatto cenno al voto anticipato e ribadisce di aver parlato solo di referendum. Franco Frattini invita a rispettare la richiesta dei cittadini e a non inventare alcuna “alchimia” per bypassarlo. La legge attuale “è una schifezza” e va cambiata, rincara la dose il sindaco di Verona Flavio Tosi, ma è difficile che si andrà a votare questa primavera per via della crisi finanziaria in atto. La



questione, dunque, si complica. E ogni partito tira l'acqua al proprio mulino. Facendo rispuntare il modello “proporzionale alla tedesca”, come indica Mario Tassone (Udc), o il collegio uninominale secco (o a due turni) che rilancia la radicale Emma Bonino.

Allo stato, l'unica proposta di legge presentata ufficialmente da un partito, è quella del Pd, messa a punto da Gianclaudio Bressa che prevede in sintesi: doppio turno, 70% collegi uninominali, 28% recupero proporzionale nei collegi circoscrizionali, 2% diritto di tribuna su collegio unico nazionale. L'unica soluzione per ora, interviene il ministro Saverio Romano, è quella di inserire nel “Porcellum” le preferenze. Cosa che vede, invece, assolutamente contrario Enrico La Loggia (Pdl) (“E' un meccanismo che in passato ha prodotto condizionamenti in certi casi criminali”). La confusione è tale, si spiega nella maggioranza, che sarà difficile trovare ora un modello sul quale convergere (anche se, l'accordo sul “Porcellum” si trovò “in una notte”). In molti scommettono che alla fine si voterà a primavera per scongiurare il referendum. Obiettivo: evitare “l'inserimento” di quelle preferenze che in molti reclamano “ma solo a parole”. Se così accadesse, si dice ancora nel centrodestra, i partiti dovrebbero cominciare “a muoversi”. Soprattutto il Pdl, nel caso in cui il Cavaliere non voglia o non possa ricandidarsi.

Chi fa sfoggio di serenità è Pier Ferdinando Casini che pur chiedendo “una legge elettorale diversa” assicura che “con tutte le leggi elettorali che possiamo fare, il terzo polo è determinante. In qualsiasi scenario noi siamo decisivi”. Nell'attesa, il referendum divide il Pd. Con Arturo Parisi che accusa la segreteria di essersi “abbarbicata a un progetto e a un metodo bulgaro”. E con Pier Luigi Bersani che prima ribatte: “Ci sono dirigenti che azzoppiano il partito”. E poi avverte: “Il nostro orizzonte sono le elezioni, ma non ci sottrarremo a un governo che aiuti a fare una nuova legge elettorale e ad uscire dalla crisi”.



IL SENATUR CONTRO CHI PARLA “A VANVERA” E SI DISCOSTA DALLA LINEA DI APPOGGIO AL GOVERNO

Bossi bacchetta i dissidenti leghisti



■ Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi

Acque sempre più agitate nella Lega Nord. Poche ore dopo l'elezione del maroniano Fabio Rolfi a segretario provinciale di Brescia, Umberto Bossi bacchetta i dissidenti del Carroccio e rilancia la sfida al congresso provinciale di Varese del 9 ottobre. I malumori nella Lega, sebbene smentiti il più delle volte dai vertici, crescono di giorno in giorno. E non si esprimono solo, come a Brescia, nella lotta per il potere locale. E' di ieri una “querelle” sul termine “Padania” tra Flavio Tosi e Roberto Calderoli. La festa della Lega di

Buguggiate, nella tarda serata di domenica, è il teatro dell'affondo del Senatur, rivolto a quanti, dentro il suo partito, parlano “a vanvera”. “Mi fa passare la voglia di far politica - incalza Bossi - tutta questa gente che parla e parla”. Nel richiamo all'ordine, il leader ricorda con orgoglio la nascita e i primi anni del movimento, criticando, senza fare nomi, quanti oggi si discostano dalla linea ufficiale, che non prevede di mettere in crisi il governo Berlusconi né di appoggiare il referendum o di auspicare le elezioni anticipate.





Walter Lavitola formalmente indagato a Bari per aver indotto Gianpi a false dichiarazioni

Walter Lavitola (foto) è stato formalmente indagato a Bari per la vicenda escort. E' accusato di aver indotto Gianpaolo Tarantini a rendere false dichiarazioni all'autorità giudiziaria barese nell'ambito delle indagini sulle ragazze che Gianpi ha portato nelle case del premier Silvio Berlusconi. Lavitola sarebbe allo stato l'unico indagato e l'iscrizione - fanno notare in procura - è un atto dovuto. Il faccendiere è latitante dal primo settembre scorso.

POLITICA
&
INCHIESTE

TRIBUNALE DI MILANO ■ GHEDINI: UNO SCHIAFFO ALLA CONSULTA

Processo Ruby avanti

No alla richiesta della difesa del premier

FRANCESCA BRUNATI

Nessuno stop al processo in cui Silvio Berlusconi è accusato di concussione e prostituzione minorile per la vicenda di Ruby, la giovane marocchina ospite delle presunte feste a luci rosse ad Arcore quando non aveva ancora 18 anni. Lo hanno deciso ieri i giudici di Milano che hanno respinto, dopo cinque ore di camera di consiglio, la richiesta della difesa del premier di sospendere il procedimento fino a metà febbraio in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale sul conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

“Uno schiaffo alla Consulta”, ha commentato Niccolò Ghedini, che con il collega Piero Longo è lo storico legale-parlamentare del capo del Governo. Così ieri mattina, giorno in cui al palazzo di Giustizia milanese è tornato di scena il Ruby-gate, mentre al settimo piano l'udienza preliminare nei confronti di Lele Mora, Emilio Fede e Nicole Minetti stava per chiudersi con il rinvio a giudizio dei tre, al terzo piano, nell'aula dove per anni si è celebrato un altro procedimento a carico del premier, quello sul caso Sme, è arrivata, non inaspettata, la mossa dei legali di Berlusconi.

Hanno chiesto al collegio presieduto da Giulia Turri di fermare il processo per qualche mese, fino al verdetto della Consulta (l'udienza è fissata per il 7 febbraio, ndr) sul conflitto di attribuzione sollevato dalla Camera, al quale ha aderito anche il Senato, contro i pm che hanno indagato e il gip che ha disposto il giudizio immediato “in relazione - sono le parole di Longo - alla ministerialità o meno” del fatto oggetto del capo di imputazione. Un'istanza questa, che è stata accompagnata da alcuni pareri di illustri giuristi, e che è stata proposta non solo appellandosi “al buon senso e a una questione di opportunità”, ma anche, ha osservato

sempre Longo, in quanto “non c'è necessità di urgenza perché l'imputato non è detenuto” e non ci sono testi “molto anziani”. In più è stata prospettata, “qualora non si volesse sospendere in via cautelativa, una questione di legittimità costituzionale” della norma per “la parte in cui non si prevede l'obbligatorietà della sospensione davanti a un conflitto tra poteri”.

Ma il tentativo di bloccare per qualche mese il processo, insieme ai termini di prescrizione, non è andato a buon fine. Dopo una lunga camera di consiglio, i giudici che hanno sposato la linea del procuratore aggiunto Ilda Boccassini, hanno bocciato la richiesta e l'eccezione di illegittimità dichiarandola “inammissibile” e “manifestamente infondata”. Partendo dal fatto che il Tribunale “è soggetto solo alla legge e non può valutare secondo criteri di opportunità” per il collegio il codice “non prevede la sospensione obbligatoria” anche perché, è la sintesi, va rispettato il principio della ragionevole durata del processo e, inoltre, in questo caso non sussistono nemmeno le condizioni per sospendere a livello “facoltativo”. E poi “non si può e non si deve operare decisioni di opportunità” politica come aveva affermato poco prima il pm Boccassini. “Uno schiaffo alla Corte Costituzionale - ha commentato Ghedini - per rispetto alla Consulta avrebbero dovuto sospendere”. Il difensore ha parlato anche di “accanimento processuale” e si è lamentato “dell'accelerazione” che i giudici milanesi stanno dando ai procedimenti del premier senza rispettare gli accordi presi (in aula il lunedì, ndr) in quanto “si stanno fissando udienze tutti i giorni”, senza lasciare “un po' di spazio alla difesa”.

“Per il caso Mills ha un senso - ha continuato - perché a gennaio sarà prescritto e si vuole celebrare il primo grado, ma quello sul caso Ruby si prescrive nel 2025”.

LE ALTRE DAL PALAZZO

Si va verso la “fumata bianca” per nuovi membri di Consulta e Csm



Giochi quasi fatti per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale e di un membro laico del Csm. Oggi pomeriggio nell'Aula di Montecitorio il Parlamento in Seduta comune tornerà a riunirsi alle 15 per decidere.

Gip respinge scarcerazione Papa e i legali rinunciano alla difesa

Respinta ancora una volta l'istanza di scarcerazione del deputato Pdl Alfonso Papa (foto). Decisione che ha spinto i suoi legali a rinunciare alla difesa perché il gip, a loro giudizio, ha commesso una “omissione inaccettabile”.



Vietti: basta scontro istituzionale ma boccia le riforme della giustizia



Il vice presidente del Csm Michele Vietti (foto), chiede al ministro Palma di aprire una “nuova stagione” per segnare la fine dello “scontro istituzionale”, ma boccia senza appello le riforme sulla giustizia della sua maggioranza.

■ La marocchina Ruby, ospite delle presunte feste a luci rosse nella residenza del premier Berlusconi (in basso)





HONDA
The Power of Dreams

Un viaggio.
Una gita.
Una corsa a scuola.
Un caffè di corsa.
Un giro in centro.
Un giro fuori.
Chissà quante cose ti capiteranno oggi.
Ma con lo spazio di Jazz
e il risparmio di carburante
del suo motore ibrido
potrai portare con te
quello che vuoi
dove lo vuoi.
Il mondo è tuo.
Vivilo di più, consumalo meno.

Nuova gamma Honda Jazz, da oggi anche con motore Hybrid. L'auto che ama il tuo mondo.

- Nuovo design esterno
- Spazio interno e capacità di carico ai vertici della categoria
- Tecnologia all'avanguardia con il nuovo motore 1.3 Hybrid e 1.2-1.4 i-VTEC

Scopri una gamma di nuove emozioni. Magic Seats modulabili e ultra flessibili in innumerevoli posizioni per ogni esigenza di carico. Pratica e maneggevole grazie al ridotto raggio di sterzata. Disponibile anche con cambio automatico CVT, per una guida ancora più confortevole. Sicurezza da 5 stelle Euro NCAP.

Disponibile su App Store

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.

Nuova Jazz

Consumi gamma ibrida: urbano km/l 21,7; extraurbano km/l 22,7; combinato km/l 22,2; CO₂ g/km 104. Consumi gamma benzina: urbano km/l 14,5 - 15,1; extraurbano km/l 20,4 - 21,7; combinato km/l 17,8 - 18,8; CO₂ g/km 123 - 129. * Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Salvo approvazione Fidelity S.p.A. TAN fisso 0,01% TAEG max 2,74% durata del contratto 41 mesi. Costi accessori: Imposta di bollo per apertura nuovo contratto € 14,62; Spese di rendicontazione per invio estratto conto: € 1,20 per spese di produzione e € 1,81 per imposta di bollo (1 volta all'anno). I servizi finanziari Honda Finsystem sono gestiti da Fidelity. Condizioni valide in collaborazione con le concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa fino al 31/07/2011. Visita honda.it per maggiori informazioni. Esempio finanziario: Modello Honda Jazz 1.4 Trend, prezzo promozionato € 13.400,00 (esclusa IPT). Anticipo € 3.900,00; importo totale del credito con polizza Sicuro! € 10.152,80 (IPT non finanziata). 36 rate mensili da € 282,03 Tan fisso 0,01%, TAEG 2,31%. Importo totale dovuto € 10.284,73. Spese di istruttoria € 300,00 (TAEG calcolato sulla base dell'anno standard ai sensi del D.M. Tesoro 06/05/00). Honda opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fidelity S.p.A. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è di competenza esclusiva della finanziaria erogante. ** Per le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Il controllo della tua auto è da concordare e prenotare alla concessionaria. Maggiori informazioni su www.honda.it



Concessionaria Ufficiale

GUIDAUTO MOTOR

Modugno (Ba) - S.S. 96 Km 118+216 - Tel. 080 53 53 212

Bari - Via Capruzzi, 236/B - Tel. 080 55 63 855

CAMBI

VALORE	1 EURO
Dollaro USA	1,3234
Sterlina	0,8547
Franco Svizzero	1,2143
Yen	101,432
Corona Danese	7,4436
Corona Svedese	9,141
Corona Norvegese	7,8028
Corona Ceca	24,8667



€
↓
1,3234

\$
↑
0,7556

ECONOMIA

LA SVOLTA ■ MARCHIONNE: "L'ITALIA SI ALLONTANA DAL MONDO INDUSTRIALIZZATO"

Fiat lascia Confindustria "Troppo grandi per incertezze"



■ Sergio Marchionne con Piero Fassino a Torino

■ AMALIA ANGOTTI

Fiat e Fiat Industrial usciranno dal primo gennaio 2012 da Confindustria. Sergio Marchionne lo comunica, con due lettere, identiche, a Emma Marcegaglia e poi dice: "E' un addio ufficiale - spiega poco dopo - non facciamo entrate e uscite. Il ruolo politico di Confindustria non ci interessa". La leader degli industriali replica: "Le motivazioni non stanno in piedi. Rispettiamo ma non condividiamo la scelta".

Il titolo va subito giù in Borsa e chiude con un calo del 3,22% della Spa e del 5,74% di Industrial. Marchionne, che ha ancora aperta in Usa la partita per il rinnovo del contratto Chrysler per il quale spera di evitare il ricorso all'arbitrato, non annuncia solo l'uscita da Confindustria.

Mette anche due nuovi tasselli al piano di investimenti per l'Italia: un SUV a marchio Jeep dalla seconda metà del 2013 a Mirafiori, dove sono previste anche le nuove versioni della Mito e architetture che permetteranno di produrre più modelli, un nuovo motore alla Fma di Pratola Serra (Avellino).

Ancora incerta, invece, la produzione del SUV Alfa Romeo, inizialmente previsto a Mirafiori. Plaude ai nuovi investimenti il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi che non vede

nella scelta Fiat di lasciare Confindustria una bocciatura dell'articolo 8 della manovra.

"Cara Emma - scrive Marchionne - negli ultimi mesi, dopo anni di immobilismo, nel nostro Paese sono state prese due importanti decisioni con l'obiettivo di creare le condizioni per il rilancio del sistema economico. Mi riferisco all'accordo interconfederale del 28 giugno, di cui Confindustria è stata promotrice, ma soprattutto all'approvazione da parte del Parlamento dell'articolo 8 che prevede importanti strumenti di flessibilità oltre all'estensione della validità dell'accordo interconfederale ad intese raggiunte prima del 28 giugno".

Marchionne spiega che l'accordo interconfederale del 21 settembre rischia però di vanificare gli sforzi fatti, "di snaturare l'impianto previsto dalla nuova legge e di limitare fortemente la flessibilità gestionale". E la Fiat, che "è impegnata nella costruzione di un grande gruppo internazionale con 181 stabilimenti in 30 Paesi, non può permettersi di operare in Italia in un quadro di incertezze che la allontanano dalle condizioni esistenti in tutto il mondo industrializzato".

Viale dell'Astronomia, per la quale l'uscita della Fiat potrebbe comportare mancati incassi complessivi per 5 milioni di contributi, replica dopo qualche ora con un comunicato

del comitato di presidenza: "Confindustria è un'associazione volontaria di liberi imprenditori. Prendiamo atto delle decisioni della Fiat pur non condividendone le ragioni, anche sotto il profilo tecnico-giuridico".

Di tono diverso i commenti dei sindacati. "La Fiat è libera di stare o non stare in una associazione imprenditoriale - commenta il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni - ma non può dire che esce perché è stato depotenziato l'accordo interconfederale del 28 giugno. Questo non è affatto vero. Mi dispiace per la decisione, anche se apprezziamo la conferma del piano di investimenti in Italia, era quello che volevamo".

Simile l'opinione di Luigi Angeletti, segretario generale della Uil: "L'uscita di Fiat da Confindustria è cosa su cui i sindacati non hanno voce in capitolo, mentre quello che interessa molto sono le decisioni su Mirafiori e Pratola Serra, premessa per garantire l'occupazione e lo sviluppo negli stabilimenti italiani del gruppo". Per la Cgil la Fiat "non vuole regole e nega la rappresentanza", mentre il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella afferma che i rapporti con Fiat "restano invariati".

"Ora Marchionne non va bene nessun accordo, solo la parola accordo lo fa star male", commenta il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini.

CALO DEL 5,7%

Mercato auto di nuovo giù

Il mercato dell'auto torna a contrarsi. Dopo aver rialzato la testa ad agosto, le immatricolazioni a settembre sono nuovamente calate, segnando una flessione del 5,7%. Il mercato resta quindi depresso, con la conferma delle previsioni per il 2011 che dovrebbe chiudersi con un volume di vetture inferiore agli 1,8 milioni. In questo scenario calano anche le nuove vetture di Fiat, che segnano però una flessione inferiore alla media (-3,04%), consentendo al Gruppo di aumentare la propria quota di mercato, tornando a sfiorare il 30%.

Il mese scorso le immatricolazioni, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno segnato una flessione del 5,7% a 146.388 unità (contro le 155.231 di settembre 2010). Ad agosto le vendite avevano registrato una crescita dell'1,51%.

MARCEGAGLIA / DECISA REAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE

"Le motivazioni non stanno in piedi"

Possiamo avere fatto degli errori, come tutti, però abbiamo la coscienza a posto: rispettiamo la decisione di Marchionne ma non la condividiamo, anche perché le motivazioni tecnicamente "non stanno in piedi". Questa la posizione di Confindustria, espressa dal suo presidente Emma Mar-

cegaglia sull'uscita ufficiale della Fiat dall'associazione imprenditoriale. "Confindustria è una libera associazione di imprese - afferma Marcegaglia arrivando all'assemblea degli industriali di Bergamo - quindi rispettiamo la decisione della Fiat ma non condividiamo le motivazioni in base alle quali

Marchionne ha deciso di uscire, anche perché dal punto di vista tecnico questo tipo di motivazioni non stanno in piedi. Io ho tre pareri, che presto renderemo pubblici, dei più importanti giuslavoristi italiani, cioè il professor Ichino, Maresca e Dell'Aringa, che dicono esattamente il contrario".

La tenuta della posizione è netta, anche se la spiegazione è, appunto, molto tecnica. Di fatto Marchionne temeva che l'accordo con tutti i sindacati del 28 giugno scorso mettesse a rischio quelli aziendali di Pomigliano e Mirafiori, che invece l'articolo 8 della manovra economica permette.

CRONACA

Il collaboratore di giustizia Rizza: "Il figlio di Riina voleva uccidere Alfano"

Cosa nostra aveva in progetto di uccidere l'ex ministro della Giustizia, Angelino Alfano, attuale segretario del Pdl, per la sua decisione di inasprire il 41bis, il cosiddetto carcere duro. A svelare l'esistenza del piano, di cui era venuto a conoscenza nel 2009, è stato il collaboratore di giustizia Luigi Rizza, che ha attribuito l'input al figlio di Totò Riina, Giuseppe Salvatore (nella foto), scarcerato ieri. Com'è noto la sua presenza non è gradita a Corleone.



MEREDITH ■ GIUDIZIO RIBALTATO IN APPELLO "PER NON AVER COMMESSO IL FATTO"

Amanda e Raffaele assolti liberi dopo 4 anni di carcere

■ Il pugliese nella notte è tornato a Giovinazzo, l'americana parte oggi per Seattle

■ Fuori dal Tribunale di Perugia la folla grida "vergogna, vergogna" ai due ex fidanzati

■ CLAUDIO SEBASTIANI

Raffaele Sollecito e Amanda Knox non hanno ucciso Meredith Kercher. La Corte d'assise d'appello di Perugia li ha assolti con la formula più ampia, per non avere commesso il fatto, dall'accusa di omicidio. Dopo poco meno di quattro anni passati in carcere. Ordinandone l'immediata scarcerazione. Così poche ore dopo la sentenza i due ex fidanzati hanno potuto lasciare il carcere diretti entrambi verso casa, la Puglia di Raffaele (festeggiamenti a Giovinazzo per la liberazione) e gli Usa di Amanda (stamattina c'è il volo da Roma). Una sentenza che spazza via le condanne a 25 e 26 anni di reclusione che stavano scontando in cella in seguito all'arresto da parte della polizia all'alba del 6 novembre del 2007. Quattro giorni dopo che Meredith Kercher, studentessa inglese a Perugia per studiare, era stata uccisa nell'abitazione di via della Pergola che divideva con Amanda e due italiane. Anche se loro hanno sempre negato di avere ucciso la giovane inglese.

Una sentenza accolta dalle urla e dai fischi dei tanti in attesa davanti al palazzo di giustizia perugino. Accompagnati dal coro "vergogna" durante le interviste di alcuni dei difensori alle principali TV mondiali. In aula i familiari di Meredith Kercher, la madre Arline, la sorella Stephanie e il fratello Lyle, avevano assistito praticamente attoniti alla lettura della sentenza. I giudici hanno inflitto tre anni di reclusione alla Knox per la calunnia a Lumumba. Pena comunque già scontata.

Il processo d'appello ha avuto il suo snodo nella perizia genetica disposta dalla Corte il 18 dicembre del 2010 su richiesta delle difese mentre era stata loro negata in primo grado. Esame che ha riguardato il coltello indicato dall'accusa come l'arma del delitto e il gancetto del reggiseno indossato da Meredith quando venne uccisa a Perugia, la sera del primo novembre del 2007. I giudici avevano infatti accolto la richiesta delle difese richiamando la regola posta dall'articolo 533

del codice di procedura penale. Quella che prevede la condanna "soltanto se l'imputato risulta colpevole del reato contestatogli al di là di ogni ragionevole dubbio". I giudici avevano quindi rilevato che "la individuazione del Dna su alcuni reperti e la sua attribuzione agli imputati" risultava "particolarmente complessa per la obiettiva difficoltà da parte di soggetti non aventi conoscenze scientifiche di

formulare valutazioni ed opzioni su materie particolarmente tecniche senza l'ausilio di un perito d'ufficio". I periti, dopo avere stabilito di non poter ripetere gli esami svolti dalla polizia scientifica, hanno ritenuto "non attendibili" i risultati raggiunti. In particolare per il Dna attribuito a Sollecito, misto a quello della vittima, sul gancetto del reggiseno e di Meredith sulla lama del coltello. Valutazione fatta esaminando i documenti già agli atti. I periti hanno così definito "inattendibile" il profilo genetico attribuito alla Kercher perché "non supportato da procedimenti analitici scientificamente validati". E per il Dna di Sollecito hanno parlato di "erronea interpretazione del tracciato elettroforetico relativo al cromosoma Y". Per entrambi i reperti, poi, secondo i periti "non si può escludere che i risultati possano derivare da fenomeni di contaminazione".

Conclusioni che hanno dato ragione a quanto sempre sostenuto dalle difese di Sollecito e della Knox, nonché dai loro consulenti. Per capire perché i giudici abbiano assolto Sollecito e la Knox sarà necessario attendere le motivazioni della sentenza. Appare però chiaro fin d'ora che il ragionevole dubbio ingenerato dalla perizia abbia avuto un ruolo forse determinante. Un dubbio forse in grado di mettere in discussione anche le altre prove raccolte dai pubblici ministeri e alla base della sentenza di primo grado. Come le parole di Guede che aveva collocato i due giovani sulla scena del delitto, le impronte dei piedi nudi in casa e le testimonianze. Una sentenza quella d'appello che i magistrati (che avevano chiesto la condanna all'ergastolo) sono comunque pronti a impugnare in Cassazione. Intanto, però, da ieri sera Amanda Knox e Raffaele Sollecito sono di nuovo liberi.



LE REAZIONI

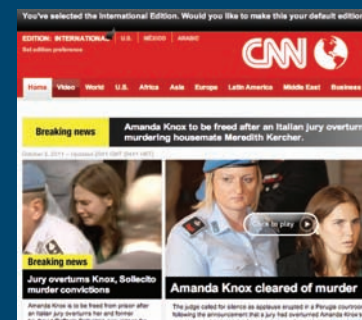
L'avvocato di Sollecito, Bongiorno: "Processo su prove, non illazioni"



"Dopo la perizia avevo dato una speranza a Raffaele e al padre". Lo ha detto l'avvocato Giulia Bongiorno (foto), legale di Sollecito, che ha aggiunto: "Questa è la dimostrazione che il processo deve partire da prove e non da illazioni".

Gli Usa celebrano la fine dell'incubo per la studentessa reclusa in Italia

Grande eco negli Stati Uniti per l'assoluzione di Amanda e Raffaele dall'accusa di omicidio. Appena emessa la sentenza, i principali siti (a destra quello della Cnn) hanno pubblicato la notizia dandone un grande risalto.



Dolore composto della famiglia Kercher I genitori di Mez parleranno solo oggi



L'amarezza dei familiari di Meredith Kercher sarà esternata oggi alle 10, quando i genitori (a sinistra la mamma) terranno una conferenza stampa a Perugia. Ieri si sono limitati a dire di rispettare la decisione, ma di non comprenderla.



Concorso regionale annullato oggi assemblea sindacati-capigruppo

“Un momento di partecipazione attiva”. È stata giudicata così l'assemblea sindacale allargata ai capigruppo consiliari, in programma oggi, nell'aula del Consiglio regionale. L'incontro servirà per cercare una soluzione legislativa in grado di garantire e salvaguardare l'attuale collocazione di 850 dipendenti della Regione, a rischio retrocessione per gli effetti di una sentenza della Corte costituzionale che ha annullato un concorso vinto da loro. (Nella foto l'incontro con Vendola)

REGIONE
&
PROVINCIA

REGIONE ■ IL PRESIDENTE VENDOLA HA SPIEGATO IL PERCHÉ DELL'ARRIVO DI 365 MLN

Fondi Cipe “La Puglia guida il Sud che studia”



■ Vendola ha spiegato il perché la Puglia “ha fatto la parte del leone” nell'assegnazione dei fondi Cipe

Soddisfatto ma, al tempo stesso, impegnato a mettere i puntini sulle “i” e a dimostrare che l'impegno del Governo centrale c'è stato ma, al tempo stesso, la Puglia sta, di fatto, raccogliendo i frutti di quello che ha seminato nel tempo. Il presidente della Giunta regionale Nichi Vendola ha sostanzialmente sviluppato su queste due linee guida il commento alla notizia, della scorsa settimana, sull'arrivo di ben 365 milioni per l'Università e la ricerca. Fondi stralciati da un maxifinanziamento di un miliardo, complessivamente, per l'intero Paese.

“La delibera Cipe - ha precisato Vendola - libera per il nostro sistema universitario complessivamente 365 milioni di euro.

Vorrei però sottolineare che 250 milioni sono quelli di competenza regionale, sono soldi della Puglia. Il che vuol dire che molti degli interventi contenuti nella delibera rappresentano per noi oggi la possibilità di spendere ciò che ci appartiene”. Con lui c'erano anche gli assessori Loredana Capone (Sviluppo) e Alba Sasso (Università) e i quattro Rettori delle Università pugliesi (Bari, Lecce, Foggia e Politecnico) e l'incontro è servito, appunto, per illustrare i dettagli della delibera Cipe, approvata venerdì scorso, che assegna alla Puglia i sostanziosi finanziamenti.

“Vorrei far notare - ha proseguito Vendola - che su sette regioni meridionali che hanno fruito dei finanziamenti della de-

libera Cipe, la Puglia fa la parte del leone perché è di gran lunga al disopra di qualunque altra regione. I singoli Atenei pugliesi sono stati in grado di sviluppare progettazione di qualità e questo ha anche a che fare molto con il lavoro concreto che si è fatto perché si sviluppasse come un sistema universitario regionale integrato. Con questo sistema - ha detto ancora Vendola - abbiamo intessuto una relazione fondata su due elementi decisivi, il diritto allo studio in tutte le sue forme, dall'edilizia scolastica alle residenze universitarie ai diritti degli studenti, e la relazione tra università e economia cioè tra ricerca e sviluppo economico. Da questo punto di vista vorrei sottolineare la qualità dei

progetti che vengono finanziati con questa delibera”.

Su questa vicenda si è espressa, per Vendola, “una nuova classe dirigente” laddove per classe dirigente si intende “non solo ciò che appartiene alle competenze del ceto politico e amministrativo, ma anche più in generale alla capacità di mettere insieme le responsabilità degli attori economici del sistema, della società civile, del sistema accademico. Penso - ha concluso Vendola - che questo è un pezzo importante che ci lascia intravedere quale è la strada giusta che dovremmo sempre perseguire. La capacità cioè di esprimere un punto di vista generale e di poter elaborare progetti all'altezza dei tempi difficili che stiamo vivendo”.

LA SCHEDA

Ricerca, edilizia alloggi: così utilizzati i soldi

Ossigeno per ricerca e Università: questo sono i 365 mln che serviranno per gli interventi in tutta la regione. E se il rettore dell'Università del Salento, Pasimeni, ha parlato dei completamento delle strutture, delle biblioteche, del campus urbano, il collega Volpe, da Foggia, ha spiegato come i fondi saranno utilizzati per l'acquisizione della ex caserma Miale, oltre a interventi di ristrutturazione. Il rettore del Politecnico, Costantino, ha deciso di puntare sugli alloggi per studenti a Mungivacca, in “condominio” con l'Università. Petrocelli, rettore di Bari ha spiegato come i fondi serviranno al campus di Valenzano dove si trasferirà Agraria e al rifacimento del Ciasu di Fasano. I fondi sono così suddivisi: 70 mln a Lecce, 30 a Foggia, 80 a Politecnico e UniBa per alloggi a Mungivacca, 75 per Uniba/Campus Valenzano, 5 al Ciasu. Il resto sarà utilizzato per la ricerca.

SANITÀ / SITUAZIONE DIFFICILISSIMA. IERI I DG ASCOLTATI DA COMMISSIONE E ASSESSORE

Asl nei guai. Colasanto: mi autodenuncio

Tutti a raccolta in terza Commissione, i direttori generali della Asl di Bari e Foggia, del Policlinico di Bari, degli Ospedali riuniti di Foggia, con i rettori e presidi della facoltà di medicina di Foggia e Bari. Tutti a discutere, ieri, in Commissione con il presidente Dino Marino e l'assessore Tommaso Fiore della condizione di salute della sanità in Puglia completamente schiacciata fra la necessità di contenere la spesa e quella, ancor più importante, di conservare livelli di assistenza accettabili per i cittadini.

“La situazione - ha commentato il presidente Marino a conclusione dei lavori - è molto seria. La Regione è stata costretta ad adottare prima la delibera di Giunta 1833

diventata legge a settembre scorso (n.23), che sostanzialmente contiene l'obbligo della rimodulazione del personale con la contestuale riduzione delle strutture complesse. Ma su questo tema abbiamo l'esigenza di capire qual è l'indirizzo che la Giunta intende perseguire. L'assessore ha parlato del Piano deroghe, già pronto, da presentare al Ministero per rappresentare la situazione nella sua complessità rimarcando le criticità laddove raggiungono livelli di intolleranza. Questo mi sembra un punto di partenza”.

Le aziende sanitarie sono in grande sofferenza, questo emerge dal dibattito in Commissione, fino ad arrivare all'esasperazione del direttore dell'Asl di Bari, Colasanto, che

ha annunciato che si autodenuncerà alla Procura della Repubblica per interruzione di pubblico servizio. Questo è sintomatico della impossibilità di uscire da questo *cul de sac*.

“Il processo di riordino ha tempi lunghi - ha sottolineato l'assessore Fiore - e passa attraverso decisioni dolorose, tagli al personale e chiusure di ospedali. Il contributo fornito dai direttori generali delle aziende, delle Asl e degli Irccs, costituisce materia importante per il documento deroghe che proporremo all'attenzione del Ministero, perché ci si renda conto della mancanza dei livelli minimi di assistenza in talune realtà”.

Le audizioni proseguiranno la prossima settimana.

ANDRIA

Nuovi orari di apertura per il cimitero comunale

Cambiati da ieri gli orari di apertura del cimitero. Lo comunica la San Riccardo srl, gestore dei servizi. I cancelli resteranno aperti dal lunedì al sabato dalle 7 alle 12.30 e dalle 15 alle 17; la domenica solo la mattina dalle 7.30 alle 12.00. Per informazioni: tel 0883/290448, cell. 347.5353392, fax 0883/290545, e-mail: m.buongiorno@comune.andria.bt.it

EMERGENZA ■ “IL COMUNE INTERVENGA SULL’AIMERI”

“Rifiuti e debiti” Allarme del Pd su igiene urbana

Debiti verso i fornitori, lavoratori senza attrezzi di lavoro, cassonetti pieni e città invasa dai rifiuti, ai quali non manca il cibo vicino ai bidoni. Il Pd cittadino presenta il conto all’Amministrazione per una situazione che definisce “al collasso”.

“Quattrocentomila euro”, a tanto ammonterebbero secondo il gruppo consiliare e la segreteria politica del Partito Democratico le forniture non pagate dalla società che attualmente gestisce la raccolta dei rifiuti in città. “Stando a quanto ci viene segnalato - scrivono in una nota - si tratterebbe di debiti verso fornitori locali che sono messi in grave difficoltà economica. Uno stato che perdura da troppo tempo, con l’azienda che non provvede neanche alle manutenzioni dei mezzi che dovrebbero effettuare il servizio”. Per il Pd cittadino quasi la metà dei mezzi è “inutilizzabile

e questo stato di cose si ripercuote sul servizio di igiene urbana, già pessimo ma che continua a peggiorare di giorno in giorno”. Una situazione che si riverbera anche sui dipendenti, “che non ricevono - insiste la nota - il giusto equipaggiamento per effettuare il servizio, e che lamentano anche il fatto che i versamenti per il fondo TFR non vengono ef-

fettuati, come già evidenziato dalla CGIL”.

Ma non è tutto, perché a preoccupare di più il Pd è la questione igienica. “In città è allarme rifiuti - sottolineano - che come ci segnalano numerosi, troppi, cittadini stanno proliferando senza controllo”. L’esortazione è a un “intervento deciso da parte degli organi della ASL e soprattutto dell’amministrazione Giorgino, che, dopo aver fatto proclami roboanti sui controlli che avrebbe esercitato sulla giusta applicazione dei capitolati d’appalto, pare incredibilmente assopita”.

Per il Pd a questo punto il Comune “deve intervenire subito presso l’AIMERI, affinché venga rispettato l’appalto, combinando le sanzioni pecuniarie del caso”. Perché, chiudono, “Andria non può attendere che vada a regime il nuovo appalto, bisogna far funzionare subito quello vigente secondo gli standard previsti”.

Dall’Amministrazione per ora non è arrivata nessuna risposta ufficiale alle denunce del Pd. Da Palazzo di città hanno fatto sapere che sindaco e parte degli assessori hanno passato la giornata a Barletta per solidarietà nei confronti del colpito dalla tragedia di una palazzina.



■ Il sindaco Nicola Giordano



■ Cassonetti pieni in città

Pronti all’azione

Usi, abusi e soprusi: basta una telefonata per richiedere l’intervento di un cronista di Primapagina. Segnalateci malcostume, degrado e qualsiasi prevaricazione. È sufficiente chiamare in redazione allo 0805857350 (o 51, 52, 53 finale) o inviare una mail a redazione@primapaginabat.it



Scatto vincente

Una situazione singolare, un’immagine unica, la foto di una situazione da denunciare. Primapagina mette a disposizione dei suoi Lettori “Scatto vincente”, uno spazio dedicato sia alla creatività sia all’impegno sociale. Inviare le vostre foto a redazione@primapaginabat.it





LAVORI ■ DA PALAZZO DI CITTÀ SOLLECITAZIONI A BARI

Ritardi al ponte Bailey “Manca il nullaosta della Soprintendenza”

Fisfola: Comune pronto a partire

■ FRANCESCO CONVERSANO

Manca ancora il parere della Soprintendenza, solo dopo gli abitanti e commercianti di via Carmine potranno avere il loro ponte in Bailey. Spiega così l'assessore con delega alle manutenzioni del Comune, Marcello Fisfola, i ritardi per la costruzione del ponte che dovrebbe sbloccare la situazione veicolare in via Carmine. Una condizione che non aiuta i commercianti della zona, che la settimana scorsa a *Primapagina*, avevano presentato le difficoltà che le loro attività stanno attraversando per lo stallo in cui versa la zona.

Via Carmine e via Eritrea, dal giorno della chiusura, sono diventate arterie stradali quasi abbandonate dai clienti, che trovano difficoltà a raggiungere le attività commerciali. A marzo scorso gli esercenti hanno avuto un incontro con il sindaco e gli amministratori preposti per trovare una risoluzione alla vicenda. Durante la riunione, è emerso che il Comune avrebbe provveduto alla costruzione di



■ L'assessore Fisfola

un ponte per superare il punto dolente della strada, in attesa della risoluzione dei lavori. Questo avrebbe permesso al traffico di riprendere e far tornare la via in uno stato di semi-normalità. Da allora ad oggi, però nessuna novità.

I commercianti aspettavano una risposta per Venerdì scorso,

quando il Sindaco avrebbe dovuto avere un responso dalla Soprintendenza, ma secondo l'assessore Fisfola non ci sono novità: “Dipendesse da noi il ponte sarebbe già stato costruito da tempo. Il problema è che aspettiamo da mesi il nullaosta della Soprintendenza che ci dia l'autorizzazione per procedere ai lavori”.

Fisfola spiega come l'autorizzazione sia necessaria perché si tratta di una zona del centro storico cittadino: “Come Amministrazione abbiamo già pronto il progetto, congelate le risorse economiche necessarie per la costruzione, individuato la ditta appaltatrice dei lavori. Trattandosi però di una zona molto delicata, come quella del centro storico, c'è bisogno del parere favorevole della Soprintendenza per poter operare”.

L'assessore ora auspica una soluzione celere della situazione: “L'ultimo sollecito in ordine di tempo, lo abbiamo fatto venerdì scorso. Speriamo di avere riscontro entro questa settimana, così da poter avviare i lavori e sbloccare la situazione”.



TRANI

In via Pagano dal lunedì al venerdì è sospesa l'area pedonale

Da ieri è stata temporaneamente sospesa l'area pedonale e il divieto di fermata su Via Mario Pagano, nel tratto compreso fra via Annunziata e Piazza Libertà, nei giorni dal lunedì al venerdì. Lo rende noto l'assessorato alla Polizia Municipale. L'area pedonale, pertanto, sarà mantenuta solo di sabato e domenica sempre a partire dalle 18 e fino alle 24.

VANDALI ■ SOLO A COLONNA È TUTTO IN REGOLA

Bike sharing: le bici riparate già danneggiate

COLONNA



VILLA



CASTELLO



STAZIONE



ANTONIO QUINTO

Le biciclette del bike sharing sono state tutte riparate. L'assessore alla Polizia Municipale, Pino Paolillo, l'aveva garantito e così è stato. Tuttavia non si placa l'inciviltà dei cittadini che a pochissime ore dalle riparazioni hanno già ripreso a danneggiare le biciclette, obbligando Paolillo ad un nuovo appello alla sensibilità.

RIPARAZIONI.

Lo scorso 16 settembre *Primapagina* segnalava lo stato di degrado in cui erano le biciclette del bike sharing, dislocate in quattro diverse postazioni sparse per la città. Saltavano subito agli occhi i sellini senza gommapiuma, i campanelli danneggiati o addirittura fatti sparire. Dai manubri erano stati sfilati i manici in gomma, i cestini portaoggetti

erano invece usati come portarifiuti. A tutte le biciclette erano stati rubati i tappini delle valvole delle camere d'aria e le levette di chiusura delle selle. Altro danno comune era quello dei copricatena, tutti danneggiati o completamente distrutti.

Ieri mattina tutto sembrava tornare a posto. Sistemati i manubri, sostituiti i sellini, ripuliti i cestini portaoggetti. La posta-

zione in piazza Marinali d'Italia, a Colonna, perfetta. Qualche cosa ancora da sistemare naturalmente c'è, i "lavori" sono ancora in corso. A molte biciclette mancano ancora i campanelli, i copricatena, ma cosa più strana è che a qualcuna mancano ancora (o forse bisognerebbe dire già) i tappini delle valvole delle camere d'aria.

I NUOVI DAMNI.

L'auspicio era che non si trattasse di nuovi danni, ma di semplici interventi ancora da compiere. E invece, come confermato dallo stesso assessore Paolillo si tratta dell'ennesimo "colpo" dei soliti vandali. Neanche il tempo di ripararle, sono già state danneggiate, vanificando in parte gli interventi del Comune.

RAMMARICO E PROSPETTIVE.

L'assessore alla Polizia Municipale, Pino Paolillo, l'aveva promesso:

saranno riparate. E così è stato, ma purtroppo non è bastato. "Mi appello ancora una volta - ha detto rammaricato Paolillo - alla sensibilità dei tranesi, affinché si impegnino a rispettare i beni che sono di proprietà di tutta la città. La nostra volontà è quella di implementare il servizio con altre due postazioni, una a nord e una a sud, ma bisognerà dimostrare di meritarlo".



Spariti i tappini delle valvole.
Paolillo: "Vorrei implementare il servizio, ma i tranesi devono meritarselo"



LUNGOMARE COLONNA Ringhiera rotta da 12 giorni

Il Comune si è dimenticato della ringhiera rotta sul lungomare, nel tratto appena prima di arrivare a Colonna? Probabilmente sì, visto che da 12 giorni (il 23 settembre si è rotta) è in queste condizioni, mettendo a rischio i cittadini. Per ora l'unico intervento è stato l'inserimento di un nastro per segnalare l'apertura, ma col passare dei giorni il sole e la salsedine lo stanno rovinando. È urgente che si intervenga, e possibilmente che si sistemi l'intera ringhiera, visto che - come si vede dalla foto - anche il tratto ancora in piedi è arrugginito.



VIA SAN GIORGIO, GIORNO 4 / SOLITA STORIA Incivili a “due ruote”



Quarto giorno di “perlustrazione” da parte di *Primapagina*, quarta volta che lo scenario è uguale: veicoli in transito in via San Giorgio, nonostante la strada sia pedonale. La prima fotografia è stata pubblicata il 28 settembre; la seconda 30; la terza il 1° ottobre. Automobilisti e motociclisti, incuranti del divieto, transitano e parcheggiano tranquillamente i propri veicoli. L'inciviltà che cammina su quattro... ruote e - come nella foto in alto scattata ieri - su due ruote.

Da 210 giorni non è rispettata l'ordinanza di rimozione dal mercato

Era il 9 marzo quando il sindaco Tarantini firmò l'ordinanza di rimozione di 48 bancarelle (poi rivelatesi 53) dal mercato sotto al cavalcavia della statale 16 bis che costeggia via Superga. Oggi, a 210 giorni di distanza, le bancarelle sono ancora lì sotto mettendo in pericolo sia i cittadini che frequentano il mercato sia i commercianti.



IL CASO ■ ATTACCO AL SEGRETARIO PD PATRUNO

Briguglio non ci sta “Primarie da truffa” Polemico il consigliere escluso

Nonostante siano passate più di 72 ore dall'annuncio ufficiale delle candidature alle primarie di coalizione di una parte del centrosinistra e dalla notizia dell'esclusione di Domenico Briguglio dalla competizione, le polemiche non si placano e lo scontro si fa più acceso. Proprio Briguglio, infatti, in una nota trasmessa solamente ieri, promette guerra al Partito Democratico e a tutto il resto della coalizione, definendo quanto accaduto un vero “atto di sciaccallaggio politico” nei suoi confronti.

“Farò di tutto per inficiare queste primarie truffa - ha dichiarato Briguglio -. La comunicazione è arrivata a sorpresa e stranamente proprio quando mi trovavo fuori città. Se le primarie dovevano rappresentare la svolta per restituire fiducia ed entusiasmo a un elettorato d'opinione deluso dagli ultimi governi locali bisognava impedirmi di partecipare?”.

A mandare Briguglio su tutte le furie però è stato sentire l'annuncio del suo nome addirittura durante la festa del Pd in piazza Plebiscito ad inizio settembre: “Qualcuno mi dovrebbe spiegare, come mai nonostante la mia candidatura alle primarie è stata la prima in ordine cronologico ad



■ Palazzo di città (foto Sasso). Nel riquadro Domenico Briguglio

essere ufficializzata, nessuno ha mai sollevato obiezioni”.

“L'obiettivo insomma è chiaro: pormi fuori” conclude Briguglio prendendosi con il segretario provinciale del Pd Andrea Patruno. E lo attacca: “Dica quello che gli pare, ma resta un fatto: non possono decidere quello che la società civile o gli altri partiti intendano fare”. Solidale la risposta di Tommaso Lauro-

ra, segretario cittadino del Pd: “Sono realmente dispiaciuto per l'esclusione del dottor Briguglio dalla competizione, io stesso lo annunciavo sul palco durante la festa del Pd. Questa decisione purtroppo è stata imposta dalla Segreteria Provinciale e, anche se personalmente non la condivido, siamo stati costretti ad accettarla”.

a.qui.

DA IERI È IL NUOVO COMANDANTE DI POLIZIA PENITENZIARIA

Supercarcere: arriva Paccione

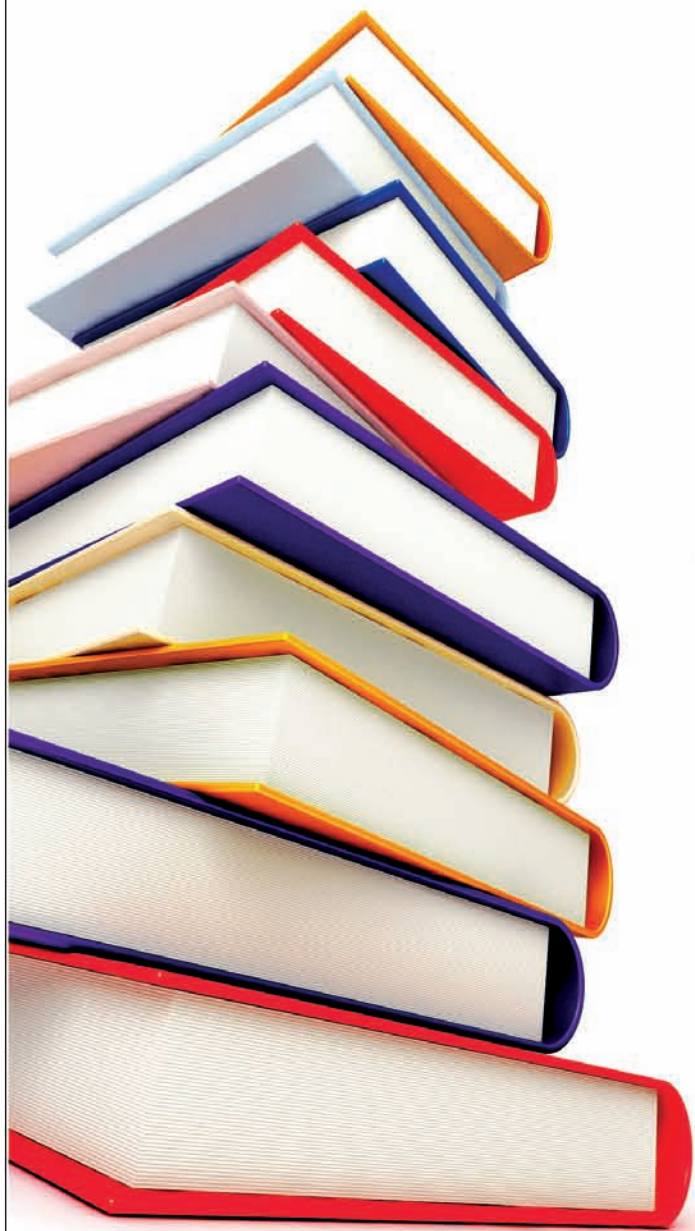
Il commissario Vincenzo Paccione (nella foto) è il nuovo comandante di polizia penitenziaria del Supercarcere di Trani (succede a Colangelo). Classe 1978, ex ufficiale della guardia di finanza al Comando Interregionale dell'Italia meridionale, dal 2007 al 2009 è stato comandante del reparto di polizia penitenziaria nella casa circondariale di Cremona e



dal 2009 al 30 settembre 2011 è stato comandante del reparto nel carcere di Cosenza dove si è contraddistinto per la lotta all'ndrangheta con diverse operazioni di polizia giudiziaria in un istituto tristemente noto per la morte del direttore Sergio Cosmai. Da ultimo nel 2010 è stato oggetto di un avvertimento con il rinvenimento di un coltello sulla sua auto.



Nati per il quotidiano. Pronti per lo straordinario.



Punto di riferimento nel Sud Italia, e in Puglia in particolare, per la stampa di quotidiani, la Sedit ha rinnovato la propria struttura di produzione, trasformandosi in un'industria grafica a ciclo completo, con macchinari tecnologicamente avanzati e personale altamente specializzato.



Un moderno sistema organizzativo in grado di soddisfare dalle piccole richieste ai grandi quantitativi di stampati, in numerosi formati, con possibilità di allestimento e rilegature d'ogni tipo e la garanzia di altissima qualità e massima puntualità.

Eccellenza grafica e poligrafica, affidabilità e professionalità nel quotidiano per prodotti straordinari.

SEEDIT
S.r.l.
SERVIZI EDITORIALI



Quorum Italia - Fotolia

SEEDIT
SERVIZI EDITORIALI

MASTER
PRINTING

SEEDIT
LOGISTICA

Via delle Orchidee, 1 - 70026 Modugno (Bari) - tel. +39.080.5857439 - fax +39.080.5857427 - www.sedit.biz



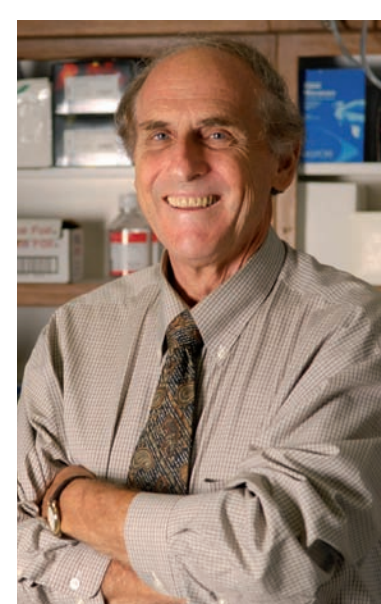
Della Valle a Parigi parla di Tod's signature ma dribbla i cronisti politici

Sorride cordiale ma sta attento a non farsi scappare una battuta: Diego Della Valle ha presentato la nuova linea Tod's Signature all'Ambasciata Italiana di Parigi, consapevole di essere al centro dell'attenzione. Stavolta, infatti, erano accorsi i seguaci della cronaca politica. Niente da fare, lo staff ha spiegato che da quando è stata pubblicata la lettera dell'imprenditore marchigiano sui giornali, è stato un delirio di telefonate e tentativi di intervista, andati a vuoto.

CULTURA
&
SPETTACOLI

MEDICINA ■ BEUTLER, HOFFMANN E STEINMAN (MORTO PRIMA DEL RICONOSCIMENTO)

Il Nobel a 3 Indiana Jones del sistema immunitario



■ I tre premi Nobel per la medicina: Beutler, Hoffmann e Steinman

Il Nobel per la Medicina 2011 è andato agli "esploratori" del sistema immunitario: l'americano Bruce Beutler, 54 anni, il lussemburghese Jules Hoffmann, 70 anni, e il canadese Ralph Steinman, 68 anni (morto prima di ottenere il riconoscimento), sono stati premiati per il contributo rivoluzionario che hanno dato alla comprensione delle difese dell'organismo.

Le loro ricerche hanno permesso di chiarire come funziona "a tutto tondo" il sistema immunitario, dalle prime linee di difesa che entrano in gioco non appena si presenta una minaccia esterna, alle cellule che entrano in azione successivamente per cacciare gli intrusi e che aiutano il sistema immunitario a "ricordare" quali sono i suoi nemici.

In questo modo è stato possibile comprendere non solo i meccanismi con i quali l'organismo si difende dalle aggressioni esterne, come quelle di virus e batteri, ma anche da quelle interne, come accade nelle cosiddette malattie autoimmuni, come l'artrite reumatoide.

Gli studi condotti dai tre Nobel hanno anche aperto la strada allo sviluppo di nuove strategie di prevenzione, la più recente delle quali punta a vaccini capaci di spingere il sistema immunitario ad aggredire le cellule tumorali. Importante anche il contributo delle loro ricerche nel favorire nuove strategie di cura contro le malattie infiammatorie.

Beutler e Hoffmann dividono la metà del premio per avere scoperto come funziona la "prima linea" delle difese immunitarie. Hanno individuato, infatti, i recettori delle proteine che risvegliano la reazione del sistema immunitario nel momento in cui riconoscono batteri e virus. L'altra metà del premio è stata assegnata a Steinman per la scoperta delle cellule dendritiche, specializzate nel "catturare" gli intrusi e fondamentali per la memoria immunitaria.

Le cellule dendritiche scoperte nel 1973 sono le "sentinelle" che aiutano il sistema immunitario a difendere l'organismo dagli attacchi esterni di microrganismi pericolosi come

virus e batteri. Il loro compito è infatti quello di 'pattugliare' i tessuti più esposti, e quindi a rischio, alla ricerca dell'intruso: una volta individuato lo fanno letteralmente a pezzi e con questi creano un identikit tridimensionale, che passeranno poi ai veri soldati del sistema immunitario, le cellule T.

Le cellule dendritiche sono cellule molto ramificate, quasi stellate (il loro nome deriva dal greco 'dendros', albero), identificate per la prima volta dall'anatomista Paul Langerhans, che le scambiò per terminazioni nervose della pelle. Solo nel 1973 vennero riconosciute come componenti del sistema immunitario da Ralph M. Steinman, che le individuò nella milza di topo. Queste sentinelle altamente specializzate hanno origine nel midollo osseo, e attraverso il sangue migrano nei tessuti periferici (nella pelle, nella mucosa nasale, in quella polmonare, intestinale e in quella gastrica) che fungono da barriera con l'ambiente esterno e quindi sono più facilmente raggiungibili da agenti patogeni.

130 SCATTI INEDITI

La Audrey Hepburn sconosciuta

Una signora che passeggia solitaria con i suoi cani, che cammina in una viuzza del centro, una mamma che accompagna a scuola i suoi figli. Non è la diva Audrey Hepburn, ma è la donna reale ripresa in oltre 130 scatti inediti, immortalata in video e rievocata da oggetti a abiti personali, la protagonista di 'Audrey a Roma - Esterno giorno', mostra in programma al Museo dell'Ara Pacis, dal 28 ottobre al 4 dicembre, i cui incassi contribuiranno al progetto Unicef, di cui la diva divenne ambasciatrice nel 1987, per la lotta alla malnutrizione infantile in Ciad, sostenuto dalla onlus Club Amici di Audrey. Promossa dall'assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico la mostra è stata curata dal figlio dell'attrice Luca Dotti, con Ludovica Damiani, Sciascia Gambaccini, Guido Torlonia e con la consulenza di Sava Bissazza Terracini.

BILANCIO / IARUSSI, IDEATORE DELLA MANIFESTAZIONE, HA PRESENTATO DATI E RISULTATI

"Frontiere, la prima volta" è già record

Dieci giorni di programmazione, 28mila presenze complessive di cui 5500 solo per i 14 incontri che si sono tenuti nell'ex Palazzo delle Poste, con un vero e proprio record - circa mille - per il faccia a faccia di sabato scorso con il giornalista Marco Travaglio e lo scrittore Giancarlo De Cataldo. Questi i dati più significativi della rassegna multidisciplinare "Frontiere - La prima volta", presentati ieri dal presidente dell'Apulia film Commission Oscar Iarussi (ideatore della manifestazione) che ha tirato le somme della manifestazione. Iarussi ha ringraziato "la Regione e gli altri partner istituzionali" sottolineando come che "Frontiere" abbia "corrisposto perfettamente alle aspettative per le quali è stata concepita: l'attrattiva del territorio regionale propria dell'investimento regionale e comunitario". "Il cuore di politica culturale della rassegna - ha



detto ancora - si è realizzato in due caratteristiche fondamentali. Da un lato quella di essere stata sobria, fattiva, ricca di emozioni. Dall'altro, di aver realizzato l'incontro tra eccellenze della cultura e dello spettacolo pugliesi, con eccellenze di arti e saperi lontani da noi". Da segnalare anche l'intensa partecipazione del pubblico alle 27 proiezioni, tra il multisala Galleria, l'Abc e il Petruzzelli, in particolare, per l'anteprima del film di Ermanno Olmi "Il villaggio di cartone", con 3.750 spettatori. La mostra fotografica "La prima volta di Gianni Berengo Gardin Ferdinando Scianna e Olivo Barbieri, allestita nell'ex Palazzo delle poste (che resta aperta fino al 23 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19.30) ha ottenuto circa 13200 visite fino ad ora. Sold out, infine, per "Rosso di sera", tre giorni di tutto esaurito al Petruzzelli, con poco meno di 4mila presenze.

SPORT

Pennetta al 2° turno del Wta di Pechino eliminate le azzurre Brianti e Schiavone

Flavia Pennetta (nella foto) si è qualificata per il secondo turno del torneo Wta di Pechino, battendo la beniamina di casa, la cinese Peng Shuai, per 7-6 (8/6), 7-5. E' andata male, invece, ad altre due azzurre: al primo turno è stata eliminata Alberta Brianti, superata dalla cinese Zheng Jie per 4-6, 6-1, 7-5. Al secondo turno è uscita invece Francesca Schiavone, battuta dalla slovacca Dominika Cibulkova per 6-2, 6-2.



SERIE A ■ IL PRIMO POSTO IN CLASSIFICA FA SOGNARE DI NUOVO TORINO

Orgoglio bianconero

Conte ha riaccesso una piazza storica

A leggere le due formazioni, prima della partita, il confronto si annunciava imbarazzante per i padroni di casa.

Al termine di Juventus-Milan c'era solo una squadra imbarazzata, quella rossonera. Giaccherini contro Seedorf, Vidal contro Boateng, Barzagli contro Thiago Silva, Vucinic contro Ibrahimovic: sono alcuni duelli a distanza sul campo in cui domenica sera si è materializzata la grandezza della squadra di Conte.

E assumono un valore simbolico piuttosto eloquente perché le quotazioni dei primi sono sensibilmente inferiori a quelle dei secondi. Questione di spirito, ma anche di qualità, consapevolezza, coraggio.

E' facile certificare, dopo cinque giornate, che il tecnico bianconero ha trasformato la squadra in due aspetti fondamentali: la testa (i giocatori non hanno più paura) e la disposizione in campo (ognuno sa che cosa deve fare).

Esattamente come aveva pro-

messo Antonio Conte, cui in estate qualcuno dava dell'utopista magari anche un po' presuntuoso.

La Juve c'è, dunque. Con tutti i propri limiti che ne confermano ancor più la bontà dell'impianto: la squadra infatti è priva di

un terzino sinistro all'altezza (nonostante la grande prova di Chiellini), non ha un vice-Pirlo, ha ancora tre oggetti quasi misteriosi all'ala (Krasic, Elia e Estigarribia)

e non ha una punta di valore superiore, alla lbra, per intendersi. Con tutte le insidie del caso (la sindrome delle 'piccole', già presente lo scorso anno, ha colpito ancora con Bologna e Catania), che la squadra troverà da oggi,

nei panni scomodi della sorpresa, obbligata adesso a confermare aspettative assai cresciute.

La serata di ieri ha regalato anche un'altra positiva novità su Conte: la duttilità tattica, esatto opposto della rigidità che precedenti tecnici, come Del Neri e Ranieri, avevano manifestato nel disegnare le proprie squadre.

Oltre ad adottare il 4-1-

4-1, accantonando

lo schieramento in cui crede di più, il 4-2-4, Conte ha virato su Chiellini terzino, ridando fiducia a Bonucci: risultato, il livornese si è liberato dalle

insicurezze ed ha fatto una grande partita, mentre l'ex barese ha giocato senza sbavature, come non ac-

cadeva da un anno. Altro esempio: Conte non ha esitato a togliere il deludente

Krasic per fare entrare il giocatore meno da vetrina di tutto il reparto, Giaccherini, ma anche qui ha avuto ragione.

Infine, la saggezza, dotazione indispensabile per un tecnico

di valore: "Solo al giro di boa potremo sapere quanto valiamo veramente", ha detto ieri Conte. E' un punto di riferimento ma anche un messaggio alla squadra: la continuità nell'atteggiamento in campo - è il pensiero di Conte - è una verifica troppo importante, forse la più importante di tutte.

Cesare Prandelli, intanto, premia la Juventus con sei convocazioni, tra cui quel Barzagli ex campione del mondo di cui si erano perse le tracce e a cui Lippi aveva preferito altri giocatori. Anche qui, lo zampino di Conte è stato decisivo: Barzagli era partito riserva nei piani d'estate, ma si è subito conquistato il posto a suon di prestazioni. In questa Juve, insomma, c'è posto per tutti: basta meritarselo.



ALLARME IN CASA ROSSENERA DOPO LE PRIME DUE SCONFITTE

Allegri: "Meno male che c'è la sosta"

"Meno male che c'è la sosta", ha osservato Massimiliano Allegri, con l'unico sorriso sfoggiato nella serata in cui il suo Milan ha incassato il ko in casa della Juventus, il secondo in uno scontro diretto dopo quello di Napoli. Meno male, perché la sua squadra è fisicamente in affanno, ha bisogno di

recuperare i tanti infortunati (Robinho, Pato, Gattuso, Mexes, Abate e da ultimo Nesta), energie fisiche e mentali; e riordinare qualche idea, sperando che tornino sani tutti gli otto giocatori impegnati con le Nazionali. L'allarme è acceso, se non altro perché i rossoneri hanno già subito due sconfitte.





Basket: impresa a Torino dei baresi della Liomatic Group Cus Bari

Impresa della Liomatic Group Cus Bari contro la corazzata Zerouno. Sul parquet del PalaRuffini di Torino, i baresi battono i piemontesi per 61-67 aggiudicandosi il primo successo stagionale nel secondo turno della neonata Divisione Nazionale A di pallacanestro. Ben quattro giocatori in doppia cifra: capitan Morena, Bona, Gigena e Cardillo. Domenica, alle 17.30 al Palaflorio di Bari, arriva il Castelletto per la terza sfida della stagione.

RALLY DEI FARAONI

A spasso tra le piramidi

La moto italiana del pilota Diocleziano Toia alla partenza della 14a edizione del "Pharaons Rally" di fronte alla famosa Piramide di Giza, in Egitto. Nella 6 giorni di gara di 2800 km attraverso il deserto sono impegnate 63 moto, 12 quad, 25 auto e 2 camion



NAZIONALE ■ IL CT AZZURRO SPIEGA LE SUE SCELTE, MA IN FUTURO...

“Aspetto superMario”

Prandelli stuzzica Balotelli: serve il gol

FRANCESCO GRANT

L'Italia di Cesare Prandelli è fatta, verrebbe da dire che manca solo qualche italiano.

In tempi di appelli all'unità, la tenacia e il realismo con i quali il commissario tecnico azzurro prosegue sulla sua strada sono apprezzabili, tanto quanto i risultati.

“Venerdì a Belgrado contro la Serbia sarà come la prima di un Europeo: per questo ho deciso di non cambiare molto, e di dare continuità al mio progetto”, ha spiegato al primo giorno di ritiro. Certo, per il futuro c'è un'apertura a Osvaldo, un occhio di riguardo a centrocampisti di fascia come Schelotto, Cerci e Pepe, e l'eventualità di un cambio di abito.

Per ora, ci sono solo i ritorni di Barzagli e Cigari- ni, in ruoli identici agli assenti di turno. Nella sfida alla Serbia che ricorda la notte terribile di Ivan (“ma nessuna paura: sarà un test per ambiente e forza dell'avversario, e nient'altro”, sottolinea il ct) si va sul sicuro. E l'oggi dice che il jolly, l'unico a poter sconvolgere i piani, è Mario Balotelli. “Sarei felice se mi mettesse in difficoltà, lui come tutti: ma non voglio mettergli troppe pressioni, se ne cerca già tante da solo - le parole di Prandelli, che a settembre aveva scosso il ragazzo in una chiacchierata anti-apatia - Lo vedo più sereno. Diciamo che è in un momento di passaggio, e non vado oltre”. Lo spazio al City, i gol, l'assenza di balotellate: basterà a farne una certezza più che una promessa? “Lui con Cassano? E' una possibilità, vedremo. Certo, il primo gol di Mario in nazionale farebbe bene a lui, ma anche a noi...”. Eccola, allora, la carta a sorpresa di un ct costretto a fare i conti con tempi troppo stretti per sperimentare. Un impedimento che lo ha già costretto a rinunciare al progetto iniziale del triden-



te e alla sua abitudine al centravanti di peso; e ora gli impedisce di provare una difesa a tre, anche solo con il nuovo De Rossi in supporto della coppia centrale. “Cannavaro e Campagnaro stanno facendo molto bene col Napoli, ma la difesa a 3 ha altri movimenti: io ho trovato le mie certezze, e ho poco tempo per moduli alternativi, né posso chiedere a Mazzarri di cambiare per me. Semmai, vedremo qualcosa di nuovo a centrocampo. Quanto a De Rossi, ora Luis Enrique ha bisogno di rigidità per inculcare il suo calcio, ma è uno da 7-8 gol a stagione, vedrete che presto tornerà più avanti...”. Le novità del campionato, quelle in grado di rimettere in discussione gli assetti azzurri, sono altre. La voglia di “creare gioco di tante squadre”. Un Marchisio sul punto di “scollinare” e diventare un grande - ma sempre nel centrocampo a quattro finora disegnato -, un Giovinco che si candida a essere “l'italiano più interessante dell'anno”. Piccoli aggiustamenti alla formula potrebbero venire dalla stagione di Schelotto, Cerci e Pepe, “gli esterni che ci mancano: ma non bastano due o tre partite. Proverò qualcosa nelle amichevoli, poi a giugno vedrò se posso contare su moduli alternativi”.

Infine, Osvaldo. “L'ho avuto da giovane alla Fiorentina: è l'attaccante moderno, non centrale e neppure esterno, ma con forza fisica, resistenza, senso del gol e capacità di difendere. Sembrerà strano, ma in Spagna insegnano questo: il primo difensore è l'attaccante, appena persa palla. Lo seguo”. Ma da mercoledì prossimo, dopo Serbia e Irlanda. “Noi a Belgrado non dobbiamo speculare sul risultato, loro hanno bisogno della vittoria. Ambiente, tifosi, forza dell'avversario: c'è tutto per una partita da Europeo, una partita vera”.

Meglio dunque giocarsela con l'Italia vera, senza cercare di fare altri italiani.



IL GIOCATORE VORREBBE UN SEGNALE DA MATARRESE

Rivas: “Io credo nel Bari”

“I soldi contano ma a me interessa solo del Bari e di giocare bene. Il direttore sportivo Guido Angelozzi ci ha assicurato che in settimana riceveremo uno stipendio e mi fido. Dispiace di perdere punti non per colpa nostra ma noi abbiamo solo un'arma dalla nostra parte: giocare bene e vincere. Speriamo che

questa situazione si risolva tutto al più presto. Matarrese non lo vediamo da un po' e la sua parola per noi sarebbe importante”: dopo la vittoria interna con Livorno, la situazione critica del Bari resta (presto ci sarà una penalizzazione di due punti), ma c'è chi come Rivas crede nella squadra.



PROGRAMMI TV

RAIUNO Rai 1

09:30 TELEGIORNALE TG 1 - FLASH
10:55 PREVISIONI DEL TEMPO
11:00 TELEGIORNALE TG 1
11:05 RUBRICA Occhio alla spesa
12:00 GIOCO La prova del cuoco
13:30 TELEGIORNALE
14:00 RUBRICA TG1 Economia
14:10 SHOW Verdetto Finale
15:15 RUBRICA La vita in diretta
16:50 RUBRICA TG Parlamento
17:00 TELEGIORNALE TG 1
17:10 PREVISIONI DEL TEMPO
18:50 GIOCO L'Eredità
20:00 TELEGIORNALE
20:30 RUBRICA Qui Radio Londra
20:35 GIOCO Soliti ignoti
21:10 MINISERIE Il signore della truffa
23:25 TALK SHOW Porta a Porta

RAIDUE Rai 2

10:00 RUBRICA TG2punto.it
10:01 TELEGIORNALE TG 2
10:25 RUBRICA TG2 Medicina 33
10:35 RUBRICA Non solo soldi
10:40 RUBRICA TG 2 Sì, Viaggiare
10:45 RUBRICA TG 2 Eat Parade
10:50 RUBRICA TG 2 E...state con Costume
11:00 SHOW I Fatti Vostri
13:00 TELEGIORNALE TG 2- GIORNO
13:30 RUBRICA TG 2 E...state con Costume
13:50 RUBRICA Medicina 33
14:00 RUBRICA Italia sul Due
16:15 TELEFILM Ghost Whisperer
17:00 TELEFILM Life Unexpected
17:45 TELEGIORNALE TG 2 Flash L.I.S

IN TELEVISIONE



ELIZABETHTOWN

Alle 23.10 su RaiDue. Con Orlando Bloom, Kirsten Dunst(nella foto): Drew, licenziato a lavoro e mollato dalla ragazza, deve tornare nella sua città natale, Elizabethtown, per partecipare al funerale di suo padre. Sull'aereo incontra, però, Claire ...



TRANSFORMERS - LA VENDETTA...

Alle 21.10 su ItaliaUno. Gli Autobots rimasti sulla Terra come guardiani dell'umanità, hanno fondato una piccola base Autobots, mentre Sam (Shia LaBeouf, nella foto) si prepara a partire per il college. Ma Starscream è ancora vivo e ha un piano...

17:50 RUBRICA Rai TG Sport
18:15 TELEGIORNALE TG 2
18:45 TELEFILM Numb3rs
19:30 TELEFILM Squadra Speciale Cobra 11
20:25 GIOCO Estrazioni del lotto
20:30 TELEGIORNALE TG2
21:05 FILM Alla ricerca di Nemo
22:55 TELEGIORNALE TG 2
23:10 FILM Elizabethtown

RAITRE Rai 3

10:00 RUBRICA Rai 150 anni La storia siamo noi
11:00 RUBRICA Apprescindere
11:10 TELEGIORNALE TG3 Minuti
12:00 TELEGIORNALE TG3
12:25 RUBRICA TG3 Fuori TG
12:45 RUBRICA Le storie - Diario italiano
13:10 TELEFILM La strada per la felicità
14:00 TELEGIORNALE TG Regione
14:20 TELEGIORNALE TG3
14:50 RUBRICA TGR Piazza Affari
14:55 TELEGIORNALE TG3 LIS
15:00 RUBRICA FIGU
15:05 TELEFILM The Lost World
15:50 RUBRICA Cose dell'altro Geo
17:40 RUBRICA Geo & Geo
18:10 PREVISIONI DEL TEMPO
19:00 TELEGIORNALE TG3
19:30 TELEGIORNALE TG Regione
20:00 RUBRICA Blob
20:15 TELEFILM Sabrina vita da strega
20:35 TELEFILM Un posto al sole
21:05 RUBRICA Ballarò
23:15 RUBRICA Rai Sport 90° Minuto Champions
23:55 RUBRICA Correva l'anno

RETE 4

09:55 TELEFILM R.I.S. Delitti imperfetti
10:50 RUBRICA Ricette di famiglia

11:25 TELEGIORNALE Anteprima tg4
11:30 TELEGIORNALE Tg4
11:54 NEWS Meteo
11:58 TELEGIORNALE Tg4
12:00 NEWS Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12:02 TELEFILM Detective in corsia
13:00 TELEFILM La signora in giallo
13:50 RUBRICA Il tribunale di forum - Anteprima
14:05 RUBRICA Sessione pomeridiana: il tribunale di forum
15:10 TELEFILM Hamburg distretto 21
16:17 FILM Sfida all'O.K. Corral
18:50 TELEGIORNALE Anteprima tg4
18:55 TELEGIORNALE Tg4
19:19 NEWS Meteo
19:23 TELEGIORNALE Tg4
19:35 TELEFILM Tempesta d'amore
20:30 TELEFILM Walker Texas ranger
21:10 TELEFILM The mentalist
23:05 TELEFILM Law & Order: unità speciale
23:55 SHOW Cinema festival

CANALE 5

10:10 TELEGIORNALE Tg5
10:15 SHOW Mattino cinque
11:00 RUBRICA Forum
13:00 TELEGIORNALE Tg5
13:39 NEWS Meteo 5
13:41 SOAP OPERA Beautiful
14:10 SOAP OPERA Centovetrine
14:45 TALK SHOW Uomini e donne
16:20 NEWS Pomeriggio cinque
18:05 TELEGIORNALE Tg5 minuti
18:10 NEWS Pomeriggio cinque
18:50 GIOCO Avanti un altro!
19:44 TELEGIORNALE Tg5 - Anticipazione
19:45 GIOCO Avanti un altro!

20:00 TELEGIORNALE Tg5
20:25 NEWS Meteo 5
20:30 SHOW Striscia la notizia
21:10 FILM Il 7 e l'8
23:25 FILM No problem

ITALIA 1

09:55 DOCUMENTARIO Strano, ma Vero?
10:55 DOCUMENTARIO Deadly 60
11:55 DOCUMENTARIO Spose extralarge
12:25 TELEGIORNALE Studio aperto
12:58 NEWS Meteo
13:00 NEWS Studio sport - anticipazioni
13:02 NEWS Studio sport
13:40 TELEFILM I Simpson
14:35 CARTONI ANIMATI What's my destiny Dragon Ball
15:00 SITUATION COMEDY Big bang theory
15:35 TELEFILM Chuck
16:30 MINISERIE Glee
17:25 CARTONI ANIMATI Zig & Sharko
17:30 CARTONI ANIMATI Mila e Shiro - Il sogno continua
18:28 TELEGIORNALE Studio aperto - Anticipazioni
18:30 TELEGIORNALE Studio aperto
18:58 NEWS Meteo
19:00 NEWS Studio sport
19:25 TELEFILM C.S.I. - Scena del crimine
21:10 FILM Transformers La Vendetta del caduto

LA SETTE

09:45 RUBRICA Coffe Break
10:35 ATTUALITÀ L'aria che tira

11:00 RUBRICA G' day
11:30 RUBRICA (ah)iPiroso
12:25 RUBRICA I menù di Benedetta
13:30 TELEGIORNALE Tg La7
14:05 FILM Lo sbarco di Anzio
16:15 RUBRICA Atlantide Storie di uomini e di mondi
17:25 RUBRICA Movie Flash
17:30 TELEFILM L'ispettore Barnaby
19:30 RUBRICA G' day
20:00 TELEGIORNALE Tg La7
20:30 RUBRICA Otto e mezzo
21:10 RUBRICA SOS Tata
23:55 TELEGIORNALE Tg La7

MTV

10:00 TELEFILM Jersey Shore
11:00 SHOW Made
12:00 NEWS MTV News
12:05 SHOW When I Was 17
13:00 NEWS MTV News
13:05 TELEFILM Jersey Shore
14:00 NEWS MTV News
14:05 SITUATION COMEDY Scrubs
15:00 NEWS MTV News
15:05 MUSICA A merica's Best Dance Crew
16:00 SHOW Disaster Date
17:00 MUSICA Coca-Cola Lip Dub At MTV
17:15 SHOW Made
18:00 MUSICA MTV Mobile Chat
19:00 NEWS MTV News
19:05 REPORTAGE Il Testimone
20:00 SERIE TV Greek
21:00 SHOW Teenager in crisi di peso
22:00 TELEFILM The buried life
23:00 NEWS Speciale MTV News
23:30 CARTONI ANIMATI South Park

L'OROSCOPO

ARIETE Rimboccatevi le maniche e prendete in mano le redini della situazione: solo la vostra grinta e la vostra determinazione vi porteranno al successo.

TORO Non aspettatevi niente dagli altri: agite in modo ragionato e sarete gli unici artefici di una grande vittoria. In amore momento magico.

GEMELLI Abbiate più cura delle vostre cose e pianificate bene tutto, senza rimandare nulla: solo così vivrete più sereni e sarete meno dubbiosi.

CANCRO Siate audaci e volenterosi: questo è il giusto mix che vi permetterà di andare avanti fino alla conclusione di un progetto a cui tenete molto.

LEONE Cogliete al volo l'occasione di passare più tempo con i vecchi amici e cercate di divertirvi, rilassarvi e passare ore piacevoli: non ve ne pentirete!

VERGINE Non dimenticate mai il lavoro di squadra: sia dal punto professionale che personale vi serve il sostegno e l'appoggio dei collaboratori.

BILANCIA Lasciate perdere gli inutili convenevoli: è tempo di agire in concreto e portare a casa i primi risultati. Coinvolgete il partner nelle questioni più importanti.

SCORPIONE Organizzate un viaggio e pianificate qualcosa di divertente con gli amici più cari: avete bisogno di distrarvi e di divertirvi per ricaricarvi.

SAGITTARIO Cercate di migliorare alcuni aspetti del vostro carattere che possono creare incomprensioni sul piano lavorativo. Più disponibilità con il partner.

CAPRICORNO Organizzate bene il tempo e vedrete che riuscirete a fare più cose e a concedervi più tempo per le cose che amate di più, gli amici e gli hobby.

ACQUARIO Cercate di lasciarvi andare: fare pazzie e vivere intensamente può solo migliorare il vostro spirito e darvi la spinta e l'energia per tutto il resto.

PESCI Siete molto fortunati e avete vicino persone meravigliose che vi amano e vi sostengono. Siate sempre grati e non dubitate mai del loro sostegno.

AGENDA

agenda@primapaginabat.it

Martedì 4 ottobre

15.30
Incontro sul turismo in Puglia
Si terrà a Bari, nella sede di Confindustria Bari e BAT, un incontro dibattito con il presidente nazionale di Federturismo-Confindustria, Renzo Iorio, dal titolo "Il turismo in Puglia e in Italia: il punto di vista delle imprese".

18.30
Il Sindaco incontra la città
Si terrà a Barletta, nella Sala Consiliare di Palazzo di Città, il sesto ed ultimo appuntamento de "Il Sindaco incontra la città 2011", con un'assemblea tra l'Amministrazione e segretari politici, consiglieri regionali, provinciali e comunali.

19.00
Alla festa del libro
Sarà inaugurata ad Andria, nel Chiosstro di San Francesco (via Mura San Francesco), l'iniziativa "Noi...alla festa del Libro", quarta edizione.

Mercoledì 5 ottobre

18.30
Mostra sul legno
Sarà inaugurata nella Galleria "Teatro

Curci" di Barletta, la mostra "Lavorare il legno, arte e costruzione" dell'artista ebanista barlettano Ruggiero Digiovinnazzo.

La mostra, a cura dell'associazione artistico-culturale CeSACooP ARTE, resterà aperta fino al 16 ottobre.

19.00

Corso di formazione a Barletta
Si terrà, nella sala convegni del Comando Vigili Urbani (via Municipio, 24) a Barletta, il corso di formazione per tecnici manutentori, per l'utilizzo applicativo del software di gestione degli impianti termici I.TER. Web, tenuto da esperti della società produttrice del programma.

19.00

Comunità in festa ad Andria
In occasione dei festeggiamenti di San Francesco d'Assisi, si svolgeranno ad Andria: il Torneo di Calcio nell'oratorio "Sant'Annibale di Francia" e i tornei di calciobalilla, ping pong e giochi da tavola nell'"Oasi San Francesco" (nelle giornate del 5, 6 e 7 ottobre).

Questo spazio è dedicato agli appuntamenti di associazioni, enti, club, circoli ecc. Inviate le segnalazioni ad agenda@primapaginabat.it

IN SALA



OLTRE IL MARE

Un gruppo di ragazzi universitari, tutti amici dall'infanzia, decide di partire per una vacanza in Puglia: cinque ragazzi e tre ragazze, diversi fra loro. C'è chi è a caccia di avventure, chi soffre per amore, chi tenta di dare un senso all'esistenza, chi pensa solo a divertirsi.



BLOOD STORY

Owen vive con la madre in una piccola cittadina del New Mexico: torturato da tre bulli compagni di classe, provato dal divorzio in corso dei genitori, trova per la prima volta un'amica nella nuova e strana vicina di casa, Abby, senza intuire che qualcosa di terribile si nasconde in lei.

IL NOSTRO TEMPO

CINEMA

ANDRIA

Multisala Cinemars

C. Barbadangelo Ipercoop Mongolfiera
Tel. 0883261022

Sala 1

I Puffi 3D
18.00 - 20.15 - 22.30

Sala 2

Ma come fa a far tutto?
18.00 - 20.15 - 22.30

Sala 3

La pelle che abito
20.00 - 20.30

Sala 4

Blood Story
18.00 - 20.15 - 22.35

Sala 5

Baciato dalla fortuna
18.10 - 20.20 - 22.30

Sala 6

L'alba del pianeta delle scimmie
18.00 - 20.15 - 22.30

Sala 7

Sex and Zen 3D
18.40 - 20.30 - 22.00

Sala 8

I Puffi
18.30
Carnage
20.40
Super 8
22.30

Sala 9

Drive
18.10 - 20.20 - 22.30

Multisala Roma Circuito d'autore

Via F. Giugno 6 - Tel. 0883542622

Sala 1

Baciato dalla fortuna
17.30 - 19.30 - 21.30

Sala 2

Carnage
17.30
La pelle che abito
19.30 - 21.30

Sala 3

Terraferma
17.15 - 19.15 - 21.15

BARLETTA

Opera - Circuito d'autore

Via Imbriani, 27 - Tel. 0883510231

Sala 1

La pelle che abito
17.45 - 20.00 - 22.10

Sala 2

Crazy Stupid Love
17.45 - 20.00 - 22.10

Sala 3

Drive
18.00 - 20.00 - 22.00

Paolillo

C.so Garibaldi, 27 - Tel. 0883531022

Sala 1 - Manfredi

Baciato dalla fortuna
19.45 - 21.45

Sala 2 - Tognazzi

Blood Story
19.45 - 21.45

Sala 3 - Gassmann

I Puffi
19.45
L'alba del pianeta delle scimmie
21.45

BARI

ABC - Circuito d'Autore

Via Marconi, 41 - Tel. 080 9644826

Riposo settimanale

Ambasciatori

Via Toma, 67 - Tel. 080 5425000

Oltre il mare

18.30 - 20.40 - 22.30

Armenise

Via Pasubio, 178 - Tel. 080 5428281

Sala 1

I Puffi
17.45
Blood Story
20.20 - 22.30

Sala 2

Crazy Stupid Love
18.20 - 20.30 - 22.30

Il Piccolo - Circuito d'Autore

Via Giannone 4 - Santo Spirito
Tel. 080 5333100

Turandot - L'opera va al cinema (Rassegna)

20.00

Multicinema Galleria

C.so Italia, 15 - 17 - Tel. 080 5214563

Sala 1

Baciato dalla fortuna
16.05 - 18.15 - 20.20 - 22.30

Sala 2

L'alba del pianeta delle scimmie
16.15 - 18.25 - 20.35 - 22.45

Sala 3

I Puffi 3D
16.00 - 18.10 - 20.25 - 22.35

Sala 4

La pelle che abito
16.10 - 18.30 - 21.00

Sala 5

Carnage
16.40 - 18.40 - 20.45 - 22.30

Sala 6

Drive
16.15 - 18.20 - 20.40 - 22.45

Multisala Showville

Trav. Conte Giusso, 9. Bari-Mungivacca
Tel. 0809757084

Sala 1

Kung Fu Panda 2 3D
16.30
L'alba del pianeta delle scimmie
18.20 - 20.30 - 22.40

Sala 2

Baciato dalla fortuna
16.45 - 18.40 - 20.40 - 22.40

Sala 3

I Puffi 3D
16.40 - 18.50 - 20.45
Sex and Zen 3D
22.40

Sala 4

I Puffi
16.45 - 18.45
Carnage
20.50 - 22.30

Sala 5

Blood Story
18.00 - 20.20 - 22.40

Sala 6

Drive
18.20 - 20.30 - 22.30

Sala 7

La pelle che abito
18.00 - 20.20 - 22.40

Sala 8

Mozzarella Stories
18.20
Niente da dichiarare
20.45 - 22.40

Splendor

Via Buccari, 24 - Tel. 080 5569729

A Dangerous Method

18.30 - 20.30 - 22.30

Royal

C.so Italia, 112 - Tel. 080 5211668

Baciato dalla fortuna

18.30 - 21.00

BISCEGLIE

Nuovo

Via Piave, 85 - Tel. 0803921022

Super 8

19.15 - 21.30

Politeama Italia

Via Montello, 6 - Tel. 0803968048

Sala A

Baciato dalla fortuna
19.30 - 21.45

Sala B

I Puffi 3D
19.15
La pelle che abito
21.30

CASAMASSIMA

The Space Cinema

Centro commerciale Auchan
Via Noicattaro 2 - Tel. 080 892111

Sala 1

Sex and Zen 3D
17.40 - 19.20 - 21.00 - 22.45

Sala 2

La pelle che abito
17.00 - 19.30 - 22.00

Sala 3

I Puffi
17.15 - 19.30 - 21.45

Sala 4

I Puffi 3D
16.05 - 18.10

Carnage

20.25
Box Office 3D
22.30

Sala 5

Drive
16.00 - 18.05 - 20.15 - 22.30

Sala 6

Baciato dalla fortuna
16.00 - 18.00 - 20.10 - 22.15

Sala 7

L'alba del pianeta delle scimmie
17.40 - 20.00 - 22.25

Sala 8

Ma come fa a far tutto?
16.10 - 18.10 - 20.10 - 22.15

Sala 9

Blood Story
17.10 - 19.40 - 22.10

CORATO

Alfieri - Circuito d'autore

L.go Aregano - Tel. 080 3588551

Sala 1

Oltre il mare
19.30 - 21.30

Sala 2

Drive
19.30 - 21.30

Sala 3

L'alba del pianeta delle scimmie
19.15 - 21.30

Cinema Elia d'Essai

C.so Garibaldi, 36-38 - Tel. 080 3588581

Sala 1 - Fellini

Baciato dalla fortuna
19.30 - 21.30

Sala 2 - Truffaut

La pelle che abito
19.15 - 21.30

MOLFETTA

Multisala Uci Cinemas

Ss 16/bis usc. Z.I. c/o Fashion District
Molfetta Outlet - tel 892960

Sala 1

Box Office 3D
17.30 - 20.10 - 22.20

Sala 2

I Puffi 3D
17.50 - 20.00 - 22.10

Sala 3

Blood Story
17.50 - 20.10 - 22.30

Sala 4

Baciato dalla fortuna
18.10 - 20.15 - 22.20

Sala 5

Drive
18.15 - 20.20 - 22.25

Sala 6

L'alba del pianeta delle scimmie
18.00 - 20.15 - 22.30

Sala 7

Oltre il mare
18.00 - 20.00 - 22.15

Sala 8

Super 8
18.30 - 21.30

Sala 9

Sex and Zen 3D
16.40 - 18.40 - 20.30 - 22.25 - 00.30

Sala 10

La pelle che abito
15.00 - 17.25 - 19.50 - 22.15 - 00.40

Sala 11

I Puffi
15.10 - 17.20
L'alba del pianeta delle scimmie
19.30 - 21.40 - 00.15

Sala 12

Ma come fa a far tutto?
16.20 - 18.20 - 20.20 - 22.15 - 00.15

SPINAZZOLA

Supercinema

C.so Umberto 206/A - Tel. 0883681862
Super 8
19.00 - 21.15

TRANI

Impero

Via Pagano, 192 - Tel. 0883583444

Sala A

Baciato dalla fortuna
17.30 - 20.00 - 22-00

Sala B

Blood Story
17.30 - 20.00 - 22-00

MOLA

Metropolis - Circuito d'Autore

Via Baracca - Tel. 080 4713038

Sala 1

Baciato dalla fortuna
19.10 - 21.30

Sala 2

La pelle che abito
19.20 - 21.50

Sala 3

Drive
19.30 - 21.40

Sala 4

I Puffi
18.00 - 19.50
L'alba del pianeta delle scimmie
22.00

POLIGNANO

Multis. Vignola - Circ. d'Autore

Viale Rimembranza, 13 - Tel. 080 4249910

Sala 1

I Puffi 3D
19.30 - 21.30

Sala 2

Drive
20.15 - 22.15

Sala 3

La pelle che abito
19.45 - 22.00

Arena

L'alba del pianeta delle scimmie
19.00 - 21.00

METTI I TUOI SMS O LE TUE E-MAIL IN
PRIMAPAGINA

INVIA LE TUE SEGNALAZIONI O I TUOI SUGGERIMENTI
AL N. 345 828 2845
O A REDAZIONE@PRIMAPAGINABAT.IT

Redazione: Via delle Orchidee, 1
70026 Modugno (Ba)
Tel.: 080 5857350 - info@primapaginabat.it



COLLEGAMENTI AEREI



ORARI IN VIGORE
dal 27/03/2011
al 29/10/2011

Partenze da BARI

Compagnia	Part.	Arr.	Frequenza	Note
-----------	-------	------	-----------	------



BERLINO

Airberlin	09:00	13:25	D	da 08/05/11 a 23/10/11
Airberlin	18:10	20:25	MaG	da 03/05/11 a 27/10/11
Airberlin	20:05	22:20	S	da 02/04/11 a 22/10/11

BOLOGNA

Ryanair	08:10	09:30	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
Alitalia	14:30	15:50	LMaMeGVSD	da 26/09/11 a 29/09/11
Ryanair	16:30	17:50	Ma	da 24/05/11 a 25/10/11
Ryanair	22:15	23:35	Me	da 11/05/11 a 26/10/11
Ryanair	22:20	23:40	D	da 27/03/11 a 23/10/11
Ryanair	22:30	23:50	L	da 05/09/11 a 29/10/11

BRUXELLES

Ryanair	09:45	12:10	MG	da 29/03/11 a 27/10/11
Ryanair	10:10	12:35	S	da 02/04/11 a 29/10/11
Ryanair	14:20	16:45	D	da 27/03/11 a 23/10/11

BUCAREST

WIZZ	09:45	12:25	MeD	da 27/03/11 a 26/10/11
------	-------	-------	-----	------------------------

BUDAPEST

WIZZ	12:55	14:20	MaS	da 20/09/11 a 29/10/11
------	-------	-------	-----	------------------------

CAGLIARI

Ryanair	10:05	11:35	LMeVD	da 27/03/11 a 28/10/11
Ryanair	22:05	23:35	S	da 02/04/11 a 29/10/11

CATANIA

Blu-Express	19:15	20:15	D	da 25/09/11 a 23/10/11
Blu-Express	21:20	22:30	LMeV	da 28/03/11 a 28/10/11

COLONIA

Germanwings	08:35	10:50	D	da 01/05/11 a 23/10/11
Germanwings	08:55	11:10	Me	da 30/03/11 a 26/10/11
Germanwings	09:15	11:30	V	da 24/06/11 a 28/10/11
Germanwings	13:35	15:50	L	da 20/06/11 a 24/10/11

DUSSELDORF

Air berlin	12:05	14:25	MaG	da 29/03/11 a 27/10/11
Air berlin	12:50	15:15	G	da 16/06/11 a 28/10/11
Airberlin	15:40	18:00	S	da 07/05/11 a 29/10/11

DUSSELDORF WEEZE

Ryanair	10:25	12:55	MaGS	da 29/03/11 a 29/10/11
---------	-------	-------	------	------------------------

FRANCOFORTE HAHN

Ryanair	18:10	20:20	MaGS	da 29/03/11 a 29/10/11
---------	-------	-------	------	------------------------

GENOVA

Ryanair	06:30	07:55	Me	da 30/03/11 a 26/10/11
Ryanair	16:15	17:40	LGV	da 28/03/11 a 28/10/11
Ryanair	16:20	17:45	S	da 21/05/11 a 22/10/11

HANNOVER

Germanwings	18:40	21:00	G	da 14/04/11 a 27/10/11
-------------	-------	-------	---	------------------------

KARLSRUHE

Ryanair	16:05	18:05	D	da 27/03/11 a 23/10/11
Ryanair	16:15	18:15	Me	da 08/06/11 a 26/10/11

KOS

Ryanair	07:50	10:35	Ma	da 02/08/11 a 25/10/11
Ryanair	10:15	13:00	S	da 06/08/11 a 29/10/11

LONDRA GATWICK

British Airways	13:15	16:10	LMeS	da 28/03/11 a 29/10/11
-----------------	-------	-------	------	------------------------

LONDRA STANSTED

Ryanair	20:50	22:45	LMeGS	da 28/03/11 a 29/10/11
---------	-------	-------	-------	------------------------

MADRID

Ryanair	17:15	20:05	LGS	da 28/03/101a 29/10/11
---------	-------	-------	-----	------------------------

MALTA

Ryanair	21:40	23:00	G	da 31/03/11a 27/10/11
Ryanair	22:25	23:45	MaS	da 29/03/11 a 29/10/11

MILANO LINATE

Alitalia	06:45	08:15	LMaMeGV	da 22/08/11 a 28/10/11
Alitalia	09:25	10:55	LMaMeGV	da 22/06/11 a 30/09/11
Alitalia	09:50	11:20	LMaMeGVSD	da 01/10/11 a 29/10/11
Alitalia	12:50	14:20	LMaMeGVS	da 07/06/11 a 30/09/11
Alitalia	13:20	14:50	LMaMeGVSD	da 01/10/11 a 29/10/11
Alitalia	15:05	16:35	LMeV	da 01/08/11 a 30/09/11
Alitalia	15:30	17:00	LMaMeGVD	da 02/10/11 a 30/09/11
Air One	17:20	18:50	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
Alitalia	20:55	22:25	LMaMeGV D	da 22/08/11 a 28/10/11

MILANO MALPENSA

Easyjet	09:15	10:50	D	da 17/07/11 a 28/10/11
Easyjet	09:15	10:50	S	da 10/09/11 a 29/10/11
Easyjet	09:25	11:00	LMaMeGV	da 06/09/11 a 29/10/11
Air One	09:35	11:10	LMaMeGVSD	da 19/09/11 a 29/10/11
Lufthansa	15:05	16:35	LMaMeGVSD	da 17/09/11 a 29/10/11
Lufthansa	16:00	17:35	S	da 28/05/11 a 10/09/11
AirOne	18:40	20:15	S	da 24/09/11 a 29/10/11
AirOne	19:15	20:50	LMaMeGVD	da 19/09/11 a 28/10/11
Easyjet	21:10	22:45	S	da 10/09/11 a 29/10/11
Easyjet	21:45	23:20	LMaMeGVD	da 05/09/11 a 28/10/11

MILANO ORIO AL SERIO

Ryanair	06:15	07:45	LMeVD	da 27/03/11 a 28/10/11
Ryanair	06:30	08:05	MaGS	da 29/03/11 a 29/10/11
Ryanair	13:35	15:05	D	da 27/03/11 a 23/10/11
Ryanair	14:15	15:45	MaMeGVS	da 29/03/11 a 29/10/11
Ryanair	15:00	16:30	L	da 28/03/11 a 24/10/11

Ryanair	22:10	23:40	LMaMeGVS	da 28/03/11 a 29/10/11
Ryanair	22:25	23:55	D	da 27/03/11 a 23/10/11

MONACO

Lufthansa	11:55	13:40	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
Airberlin	14:20	16:10	LV	da 01/04/11 a 28/10/11
Airberlin	14:45	16:30	D	da 17/04/11 a 23/10/11

PARIGI BEAUVAIS

Ryanair	10:00	12:30	GD	da 27/03/11 a 27/10/11
Ryanair	10:10	12:40	LMeV	da 28/03/11 a 28/10/11

PISA

Ryanair	08:20	09:45	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
Ryanair	16:15	17:30	Me	da 08/06/11 a 26/10/11
Ryanair	21:35	22:50	VD	da 27/03/11 a 28/10/11

PRAGA

WIZZ	17:00	18:55	LV	da 28/03/11 a 28/10/11
------	-------	-------	----	------------------------

RIGA

airBaltic	14:00	17:55	S	da 04/06/11 a 01/10/11
-----------	-------	-------	---	------------------------

ROMA CIAMPINO

Ryanair	13:15	14:15	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
---------	-------	-------	-----------	------------------------

ROMA FIUMICINO

Alitalia	06:40	07:50	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
Alitalia	07:20	08:30	LMaMeGVS	da 28/03/11 a 29/10/11
Alitalia	07:40	08:50	D	da 08/05/11 a 23/10/11
Alitalia	08:20	09:30	LMaMeGVS	da 01/10/11 a 29/10/11
Alitalia	08:30	09:40	LMaMeGVS	da 06/06/11 a 30/09/11
Alitalia	11:20	12:30	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
Alitalia	12:15	13:25	LMaMeGVS	da 30/05/11 a 28/10/11
Alitalia	15:05	16:15	LMaMeGVSD	da 03/05/11 a 28/10/11
Alitalia	17:55	19:05	LMaMeGVD	da 03/05/11 a 28/10/11
Alitalia	19:20	20:30	LMaMeGVSD	da 29/08/11 a 29/10/11

SIVIGLIA

Ryanair	16:40	19:55	MaGS	da 29/03/11 a 29/10/11
---------	-------	-------	------	------------------------

STOCCARDA

Germanwings	20:00	21:55	LMeVD	da 27/03/11 a 28/10/11
-------------	-------	-------	-------	------------------------

TIMISOARA

Carpatair	11:15	13:45	LMeV	da 28/03/11 a 26/10/11
Carpatair	13:45	16:15	LMeV	da 03/10/11 a 28/10/11

TIRANA

Belleair	09:50	10:20	L	da 28/03/11 a 26/10/11
Belleair	18:10	19:00	MeVSD	da 30/03/11 a 29/10/11

TORINO

Alitalia	14:15	15:55	D	da08/05/11 a 23/10/11
Alitalia	14:55	16:35	S	da 02/04/11 a 29/10/11
Alitalia	14:55	16:35	LMaMeGV	da 04/07/11 a 29/10/11
Ryanair	19:55	21:40	LVD	da 27/03/11 a 28/10/11
Ryanair	20:00	21:45	MaGS	da 29/03/11 a 29/10/11
Ryanair	20:05	21:50	Me	da 30/03/11 a 26/10/11

VALENCIA

Ryanair	14:05	16:40	Me	da 30/03/11 a 26/10/11
Ryanair	14:30	17:05	L	da 28/03/11 a 24/10/11
Ryanair	14:45	17:20	V	da 01/04/11 a 28/10/11

VENEZIA

Ryanair	06:25	07:45	S	da 09/07/11 a 24/09/11
Ryanair	06:30	07:50	LG	da 02/06/11 a 29/09/11
Alitalia	08:50	10:05	LMaMeGVSD	da 30/05/11 a 28/10/11
Ryanair	12:35	13:55	Ma	da 04/06/11 a 27/09/11
Alitalia	16:40	17:55	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 28/10/11
Ryanair	20:45	22:05	VD	da 03/06/11 a 30/09/11

VERONA

Ryanair	06:30	07:50	VD	da 10/06/11 a 28/10/11
Air Italy	09:00	10:20	S	da 17/09/11 a 29/10/11
Air Italy	09:20	10:40	LMaMeG	da 05/09/11 a 29/09/11
Air Italy	19:55	21:15	LMaMeGVD	da 05/09/11 a 28/10/11
Ryanair	20:30	21:50	L	da 04/07/11 a 24/10/11
Ryanair	20:50	22:10	Me	da 08/06/11 a 26/10/11

ZURIGO

Helvetic	08:45	10:35	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
----------	-------	-------	-----------	------------------------

Arrivi a BARI

Compagnia	Part.	Arr.	Frequen	Note
-----------	-------	------	---------	------



BERLINO

Airberlin	06:00	08:15	D	da 08/05/11 a 23/10/11
Airberlin	08:40	10:55	Ma	da 03/05/11 a 25/10/11
Airberlin	09:50	12:10	G	da 29/03/11 a 27/10/11
Airberlin	17:10	19:25	S	da 02/04/11 a 22/10/11

BOLOGNA

Ryanair	06:25	07:45	LMaMeGVSD	da 27/03/11 a 29/10/11
Alitalia	12:30	13:45	LMaMeGVSD	da 05/09/11 a 28/10/11
Ryanair	18:15	19:35	Ma	da 24/05/11 a 25/10/11
Ryanair	20:30	21:50	Me	da 11/05/11 a 26/10/11
Ryanair	20:35	21:55	D	da 27/03/11 a 23/10/11
Ryanair	20:45	22:05	L	da 05/09/11 a 29/10/11

BRUXELLES

Ryanair	07:05	09:20	MaG	da 29/03/11 a 27/10/11
Ryanair	07:30	09:45	S	da 02/04/11 a 29/10/11
Ryanair	17:10	19:25	D	da 27/03/11 a 23/10/11

BUCAREST

WIZZ	08:25	09:15	MeD	da 27/03/11 a 26/10/11
------	-------	-------	-----	------------------------

BUDAPEST

WIZZ	10:55	12:25	MaGS	da05/07/11 a 16/07/11
------	-------	-------	------	-----------------------

CAGLIARI

Ryanair	12:00	13:15	LMeVD	da 27/03/11 a 28/10/11
Ryanair	20:25	21:40	S	da 02/04/11 a 29/10/11

CATANIA

Blu-express	17:45	18:45	D	da 25/09/11 a 23/10/11
Blu-express	19:45	20:55	LMeV	da 28/03/11 a 28/10/11

COLONIA

Germanwings	05:50	08:00	D	da 01/05/11 a 23/10/11
Germanwings	06:10	08:20	Me	da 30/03/11 a 26/10/11
Germanwings	06:30	08:40	V	da 24/06/11 a 28/10/11
Germanwings	10:50	13:00	L	da 20/06/11 a 24/10/11

OGGI



min 15°
max 26°

DOMANI



min 15°
max 25°

DOPODOMANI



min 17°
max 25°

GIORNO E NOTTE



sorge

tramonta

Sole	06,52	18,35
Luna	14,25	00,20

METEO

 Sereno

 Poco nuvoloso

 Nuvoloso

 Molto nuvoloso

 Coperto

 Variabile/Temporali

 Variabile/Pioggia

 Variabile/Neve

 Pioggia

 Pioggia forte

 Neve

 Temporale

VENTO: Debole

Moderato

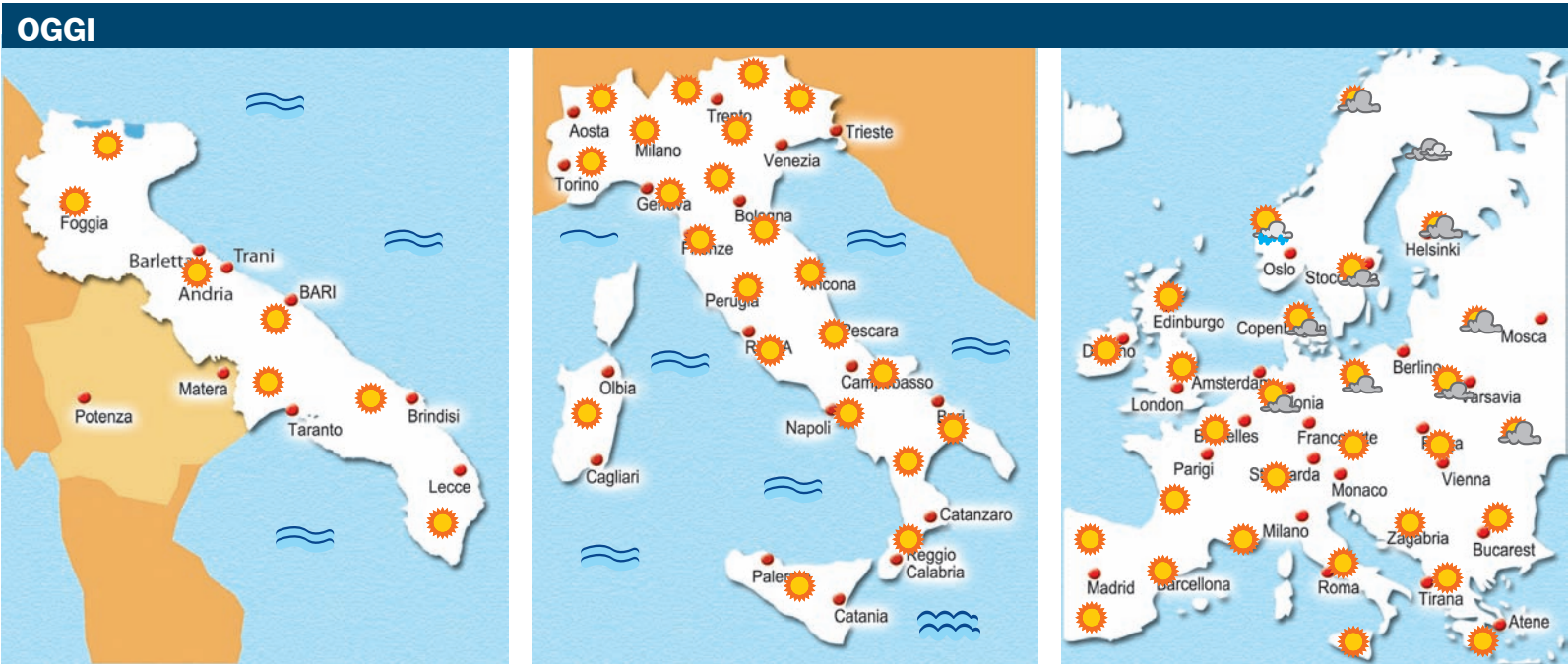
Forte

 Calmo

 Mosso

 Agitato

 Molto agitato

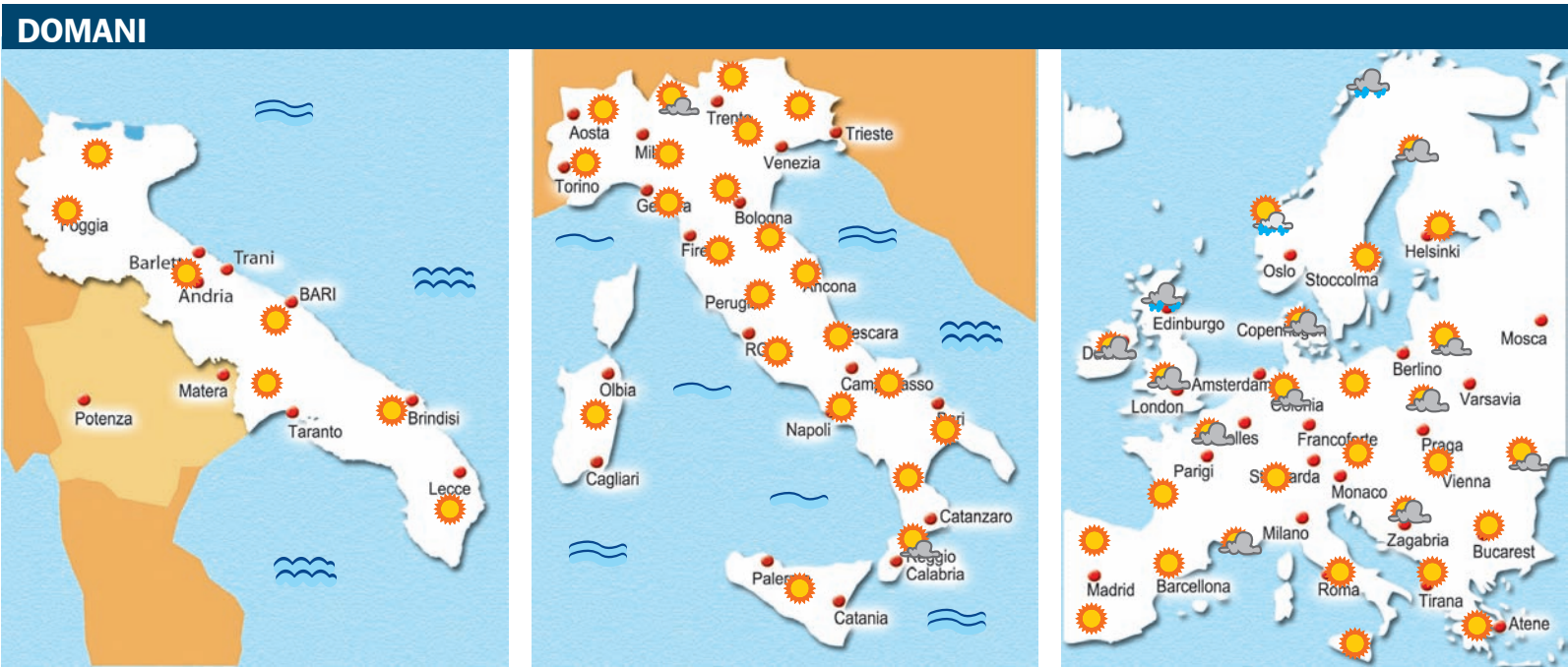


LE PREVISIONI

Nord: Prosegue la fase dal clima tardo estivo, con una giornata ben soleggiata ovunque. Temperature senza variazioni di rilievo, massime comprese tra 24 e 29°C. Venti deboli variabili; mari quasi calmi.

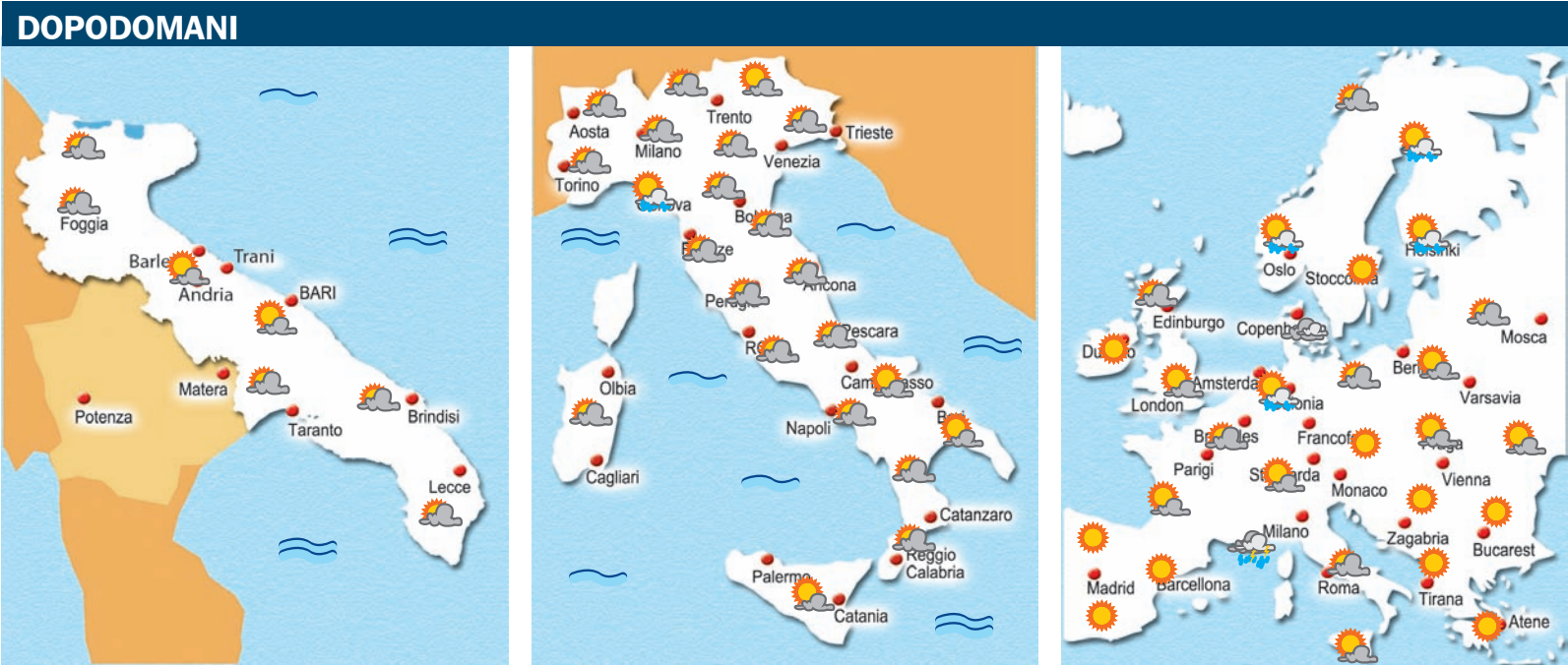
Centro: Il robusto campo di alte pressioni favorisce una giornata ben soleggiata ovunque, salvo pochi cumuli sui rilievi sardi. Temperature stazionarie, massime tra 24 e 29°C. Venti deboli settentrionali, moderati da NO sull'Adriatico; mari poco mossi.

Sud: Prevalenza di bel tempo con cieli perlopiù sereni o poco nuvolosi, salvo isolati fenomeni sulla Calabria. Temperature senza variazioni, massime comprese tra 24 e 29°C. Venti deboli settentrionali. Mari poco mossi, localmente mosso il basso Adriatico.



TEMPERATURE IN ITALIA

	Min.	Max.
ANCONA	9	26
AOSTA	8	27
BARI	15	26
BOLOGNA	15	30
CAGLIARI	17	27
CAMPOBASSO	16	25
CATANZARO	18	26
FIRENZE	16	30
GENOVA	19	28
L'AQUILA	10	26
MILANO	16	28
NAPOLI	16	27
PALERMO	18	26
PERUGIA	13	30
POTENZA	15	24
ROMA	16	29
TORINO	14	27
TRENTO	14	26
TRIESTE	19	27
VENEZIA	17	26



TEMPERATURE IN EUROPA

	Min.	Max.
Amsterdam	15	18
Atene	18	24
Barcellona	22	25
Belgrado	10	24
Berlino	14	23
Bucarest	11	25
Copenaghen	15	16
Dublint	11	14
Helsinki	10	15
Kiev	12	21
Lisbona	21	22
Londra	14	20
Madrid	14	28
Monaco	19	22
Parigi	13	22
Stoccolma	12	15
Tirana	15	27
Valletta	21	21
Varsavia	12	24
Vienna	14	24
Zurigo	8	21



www.oro2000.com

**TI REGALA 1 EURO
PER OGNI CENTIMETRO
OLTRE IL METRO**



**COMPRO
ORO E ARGENTO
MONETE, OROLOGI, ROLEX...
IN CONTANTI**

m. 1,80
=
€ 80,00

BARI VIA SPARANO, 139 orario continuato
C.SO CAVOUR, 128/b orario continuato
C.SO BENEDETTO CROCE, 79

BITONTO Via Carlo Rosa, 19
C.so Vittorio Emanuele, 30
MODUGNO C.so Vittorio Emanuele, 64

PRIMAPAGINA
LA QUALITÀ DEL SERVIZIO AL CLIENTE

www.primapaginabat.it

Direttore responsabile
Dionisio Ciccarese

Direttore editoriale
Vito Raimondo

Redazione
Via delle Orchidee, 1
70026 Z.I. Modugno - Bari
Tel. 080 5857350
Tel. 080 5857351
Tel. 080 5857352
Tel. 080 5857353
Fax 080 5857349
redazione@primapaginabat.it
segreteria@primapaginabat.it

Responsabile trattamento
dati personali
Dionisio Ciccarese

Società editrice

P.Q.S.

Periodici e Quotidiani del Sud



SEDIT

Via delle Orchidee, 1
70026 Z.I. Modugno - Bari

Tel. 080 5857439
Fax 080 5857427
amministrazione@sedit.biz

Reg. Trib. Bari
n. Reg. Stampa 48
del 16/11/2010

© Copyright P.Q.S.

Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo
quotidiano può essere
riprodotta con mezzi grafici, mec-
canici, elettronici o digitali. Ogni
violazione sarà perseguita a nor-
ma di legge.

Pubblicità

area4
concessionariadispa

Area4 S.r.l.
Via delle Margherite, 20/22
70026 Modugno - Bari
Tel. 080 5857450
Fax 080 5857426
segreteria@area4.biz

Su

facebook

Linked in

trovate i nostri gruppi
e la nostra pagina ufficiale